



GRUPPO TEMATICO

“GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

facilitatori: Claudio Tomaello e Michele Zuin
PRIMO INCONTRO- 4/02/2003

Elenco dei partecipanti:

1. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
2. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
3. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	De Poli Elena
4. COMITATO MORTISE	Alessandro Sarretta
5. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
6. GRUPPO POLIS	Alberto Jardella
7. I.T.C. "EINAUDI"	Paola Fontana
8. LEGAMBIENTE	Sergio Lironi
9. MURA ANTONIO	
10. ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	Renzo Gonzato
11. PEGOLOTTI MARZIA	
12. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
13. UNINDUSTRIA PADOVA	Roberta Galli
14. UNIVERSITA' DI PD - DIP. TESAF	Gianluca Santi
15. UNIVERSITA' DI PD - PREVENZIONE	Roberto Masier

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

L'incontro si poneva gli obiettivi di favorire una prima conoscenza tra i partecipanti e la definizione di scenari di Padova sostenibile nel 2012, in riferimento alle tematiche trattate dal gruppo.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il proposito dell'incontro consisteva nel far emergere quali visioni avevano i partecipanti di Padova tra 10 anni: "Come mi piacerebbe che fosse dal punto di vista delle risorse ambientali? Qual è il sogno?".

LAVORI DI GRUPPO:

Il tema è stato dapprima sviluppato in tre sottogruppi da quattro persone ciascuno: le tre persone arrivate in ritardo hanno poi espresso le proprie considerazioni sui lavori dei gruppi durante la plenaria.

RISULTATI DEI GRUPPI

GRUPPO I

- Gestione sovracomunale del territorio-ambiente;
- Sistema di verde urbano e territoriale: parchi di vario livello e qualità;
- Sistema integrato delle funzioni urbane: controllo destinazioni d'uso del suolo;
- Salvaguardia delle tre risorse fondamentali: acqua, aria, suolo;
- Città liberata dal traffico motorizzato: potenziamento, trasporto pubblico.

GRUPPO II

- Vie d'acqua: utilizzo di sistemi di canali e argini (disinquinati - navigabili - che consentano il trasporto) - acqua potabile migliore - ciclo dell'acqua integrato - acqua ornamentale;
- Ascoltare le voci della città: trasporti pubblici su rotaia - libertà e sicurezza del movimento in bici;

- Sistema del verde: fruibile, attrezzato, integrato attraverso una rete di percorsi ciclo pedonali piacevoli e sicuri;
- Una boccata d'aria: un'aria con la quale si possa dire volentieri "faccio due passi per prendere una boccata d'aria".

GRUPPO III

- Cittadino: responsabile - impegnato - educazione sociale ed ambientale - integrato;
- Aria: verde (espansione) - edilizia - trasporti - inquinamento acustico - campi elettromagnetici;
- Terra: rifiuti responsabili - utilizzo risorse - certificazione;
- Acqua: fonti non inquinate - falda freatica.

Dopo circa mezz'ora di lavoro in sottogruppi, in assemblea plenaria si è prima assistito alla condivisione dei risultati dei tre gruppi, per passare successivamente alla ricerca delle visioni condivise. Sono emersi in questo modo dei concetti chiave da utilizzare anche nel prosieguo del lavoro:

la città: un **organismo** (quindi *vivo*) caratterizzato da **complessità**, in cui i fattori ambientali (acqua, aria, suolo, energia e rifiuti) sono legati con **interrelazioni** profonde.

NOTE DEI FACILITATORI

Si è preso atto quindi che l'argomento da trattare è molto vasto: il desiderio sarebbe di riuscire a sviscerarlo nelle sue diverse parti, ma ciò comporta inevitabilmente il rischio di disperdersi senza riuscire ad approfondire gli argomenti per poter arrivare ad un piano d'azione concreto.

La consapevolezza del legame dei vari fattori ambientali ha portato il gruppo ad attendere gli incontri a venire per scegliere eventualmente un macrotema (aria, acqua...) rispetto ad un altro: forse un ordine di priorità si potrà cercare a partire dalle criticità percepite (che saranno il tema del prossimo incontro).

È emerso il bisogno di incontri di approfondimento, da organizzare eventualmente insieme agli altri gruppi (se i temi sono di interesse comune).

È inoltre stato sottolineato il ruolo fondamentale dell'**educazione**, non intesa solo nell'accezione prettamente scolastica, intesa come leva per poter avviare un concreto cambiamento della mentalità e quindi dei comportamenti ambientali, e come necessità di conoscere la sostenibilità delle azioni che ognuno compie durante la vita di tutti i giorni.

Il clima nel gruppo è stato sempre collaborativo, molto disteso.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 20 FEBBRAIO '03:

- Si deve prendere una decisione in merito all'orario di svolgimento del gruppo tematico: forse è una decisione da prendere all'inizio della sessione dei lavori per assicurare la massima partecipazione di persone alla contrattazione.
- Si cercherà di sviluppare il nodo delle criticità, con il tentativo di giungere ad una scelta condivisa sulle tematiche da portare avanti



GRUPPO TEMATICO “GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Claudio Tomaello e Michele Zuin
SECONDO INCONTRO- 18/02/2003

Elenco dei partecipanti:

15. A.P.P.L.E.	Baldini Gianna
16. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
17. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
18. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	De Poli Elvira
19. COMITATO MORTISE	Alessandro Sarretta
20. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
21. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Baezzato Donatella
22. GRUPPO POLIS	Alberto Jardella
23. DIOCESI DI PADOVA - SC. FORM. IMPEGNO SOCIOPOL.	Zoccarato Alessandra
24. I.T.C. "EINAUDI"	Paola Fontana
25. LEGAMBIENTE	Sergio Lironi
26. SCIENZE DELL'EDUC. IND. AMBIENTALE - Studente	Mura Antonio
27. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Alessandrini Andrea
28. PEGOLOTTI MARZIA	
29. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
30. UNINDUSTRIA PADOVA	Roberta Galli
31. PROGRAM	Faganello Mirka
32. PERUZ ALBERTO	
33. CNA PADOVA	Romano Michele

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

L'incontro prevedeva la definizione delle criticità che impediscono alle visioni, proposte durante la precedente riunione, di realizzarsi.

Si è stabilito di dedicare i primi minuti della riunione per discutere il problema dell'orario.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'incontro è iniziato con una breve presentazione delle 14 persone presenti.

È stato dato subito spazio alla questione dell'orario delle riunioni, con l'intervento di Daniela Luise di Informambiente che ha spiegato le disponibilità d'orario offerte dall'ufficio stesso: oltre agli orari attuali è possibile garantire un giorno con orario serale, trovando però un accordo tra le esigenze di tutti e quattro i gruppi tematici. Tra i presenti l'opzione preferita è stata quella di mantenere l'orario attuale. È emersa anche l'esigenza di sentire l'opinione degli assenti, che possono comunicarla via e-mail all'Ufficio Agenda21. È stato anche proposto di coordinarsi con gli altri 3 gruppi per verificare la possibilità che due gruppi tematici si trovino al pomeriggio e due alla sera, così da dare a tutti l'opportunità di partecipare. In questo modo se un partecipante è iscritto ad un gruppo che si ritrova di pomeriggio, e questo orario presenta per lui delle difficoltà, può decidere di cambiare gruppo e di trovarsi alla sera.

Dopo una breve presentazione dell'argomento della serata (**individuare le criticità più sentite che impediscono la realizzazione della visione di una Padova sostenibile**), i lavori sono proseguiti con la stessa metodologia della volta precedente. È stato cioè dato innanzitutto spazio ad un lavoro individuale (ognuno doveva individuare 3 criticità per lui importanti), seguito da un momento in gruppi da 4-5 persone, il cui compito era arrivare a definire 4 criticità. Infine i risultati dei 4 gruppi sono stati esposti da un portavoce per gruppo.

Durante questa sessione di lavoro sono arrivate altre 5 persone, portando a 19 il numero di partecipanti della serata.

LAVORI DI GRUPPO:

Di seguito si riportano i risultati del lavoro dei diversi gruppi. Le criticità, ovvero gli ostacoli al cambiamento emersi sono:

Gruppo 1:

- Accessibilità/fruibilità delle risorse
- Qualità dell'aria, inquinata dal traffico e dal riscaldamento
- Spazi verdi: pochi, con gestione restrittiva (orari di apertura), discontinui, privati
- Rapporti spazi usati – spazi usabili. Gli spazi usati sono pochi, quelli potenzialmente usabili sono molti

Gruppo 2:

- Inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, dell'acqua
- Mancanza pianificazione integrata del suolo
- Mancanza di verde con strutture di sostegno (pubblico e privato)
- Mancanza di formazione permanente del cittadino

Gruppo 3:

- Applicazione normativa ambientale
- Dati ambientali attendibili
- Resistenza ai cambiamenti necessari per un nuovo stile di vita
- Coordinamento e partecipazione del cittadino nelle scelte

Gruppo 4:

- Mancanza di razionalizzazione delle risorse economiche ed umane nel settore pubblico
- Scarsa informazione educativa ai diversi livelli (scuola, adulti)
- Inadeguatezza della visione politica e culturale

Inadeguatezza della macchina amministrativa rispetto all'innovazione e ai concetti della sostenibilità

RISULTATI DEI GRUPPI

Durante il momento della condivisione, si è notato come i gruppi abbiano interpretato in maniera differente la consegna affidatagli: mentre i primi due hanno espresso maggiormente criticità percepite e circostanziate (“quali sono i maggiori problemi che percepisco tutti i giorni e che impediscono a Padova di diventare una città sostenibile”), i secondi due si sono caratterizzati per un approccio più teorico/metodologico (“cosa si dovrebbe cambiare o far rispettare perché le criticità non ci siano più”). È emerso che il secondo approccio si basa sul primo, e sono due approcci che si possono

integrare in quanto per risolvere i problemi percepiti dalla popolazione in merito alle risorse ambientali è necessario agire anche a livello amministrativo, per esempio facendo rientrare all'interno del PRG comunale le azioni che il gruppo deciderà di proporre (a questo proposito è stata richiesta copia del PRG).

In ogni caso per più persone non è risultata chiara la consegna che gli era stata richiesta, qualcuno ha creduto di dover aggiungere altre criticità rispetto a quanto espresso la volta precedente.

È emersa anche la richiesta di iniziare a fare cose più concrete.

Dai risultati emersi durante la serata, è stato possibile individuare 4 macroaree di criticità:

- aria
- spazi verdi
- suolo
- educazione/formazione/cultura

NOTE DEI FACILITATORI

Poiché potrebbe risultare difficile ai fini del piano d'azione finale prendere in considerazione tutti gli aspetti ambientali (considerati i tempi di questa fase), è opportuno darsi delle priorità, in modo da affrontare primariamente gli aspetti ritenuti più critici.

Un'indicazione in questo senso si è raggiunta verso la fine della riunione allorché sono stati individuati come aspetti maggiormente critici i seguenti:

1. aria
2. suolo (inteso anche come spazi verdi)

Poiché la decisione è stata presa in maniera un po' affrettata, nella prossima riunione ci sarà un momento iniziale dove confermare o meno queste due priorità (scegliendo tra aria, acqua, suolo, educazione-formazione-cultura, rifiuti, energia).

Le due priorità che verranno così individuate saranno quelle su cui ci si concentrerà e che potranno essere oggetto di eventuali incontri di approfondimento aggiuntivi, lasciando spazio alle altre se il tempo lo consentirà.

Visto che i concetti base sui quali si sta impostando il lavoro risultano ancora poco chiari, sia perché si tratta di un approccio un po' nuovo, sia perché forse non spiegati a sufficienza, si ritiene opportuno elencarli qui di seguito, nell'ordine con cui verranno affrontati.

VISIONE: il sogno che mi piacerebbe vedere realizzato tra 10 anni (per esempio “fra dieci anni vivo in una città con ampie zone di parchi e giardini”)

CRITICITA': le problematiche che ostacolano il realizzarsi della visione (per esempio “a Padova c'è troppo poco verde, è mal gestito e discontinuo”)

OBIETTIVI: le finalità, gli scopi che il gruppo si propone di ottenere (per esempio “vogliamo un sistema del verde integrato, un parco per ogni quartiere”)

AZIONI: le azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi (per esempio “chiediamo che nella programmazione urbanistica siano rispettati i metri quadrati di verde previsti dalla legge”)

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....

.....
.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 4/3/03:

Il prosieguo della riunione verterà sugli obiettivi

SIATE PUNTUALI

GRUPPO TEMATICO

“GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Claudio Tomaello e Michele Zuin
TERZO INCONTRO- 04/03/2003

Elenco dei partecipanti:

34. A.P.P.L.E.	Gianna Baldini
35. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
36. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
37. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
38. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
39. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
40. GRUPPO POLIS	Alberto Jardella
41. DIOCESI DI PADOVA - SC. FORM. IMPEGNO SOCIOPOL.	Alessandra Zoccarato
42. LEGAMBIENTE	Sergio Lironi
43. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Andrea Alessandrini
44. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
45. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Sandra Bidoggia
46. PROGRAM	Mirka Faganello
47.	Alberto Peruz
48. ASSOCIAZIONE ULISSE	Giuseppe Sambataro
49. ASSOCIAZIONE AMBIENTEMENTE	Saverio Sanfratello
50. ASSOCIAZIONE AMBIENTEMENTE	Paola Rioni Volpato
51. TECNAMB ONLUS	Silvia Galli
52. UNIPD – DIPARTIMENTO TERRITORIO E SIST. AGRICOLI	Gianluca Santi
53. UNIPD – PREVENZIONE	Roberto Maser
54. MOVIMENTO CITTA' FUTURA	Patrizio Giulini

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

Lo scopo principale era di iniziare a lavorare sugli obiettivi. Prima di procedere a questo, i facilitatori hanno ripreso i risultati emersi dal gruppo nei due incontri precedenti, in modo da inquadrare il percorso svolto e impostare le tappe future.

ATTIVITÀ SVOLTE

Dopo una breve presentazione dei nuovi partecipanti e l'approvazione del verbale della riunione precedente (che non tutti i partecipanti avevano ricevuto), si è passati all'ordine del giorno.

Al fine di informare i nuovi partecipanti del percorso svolto e di fare il punto della situazione, i facilitatori hanno ritenuto opportuno riprendere ciò che era emerso nelle riunioni precedenti ed organizzarlo su dei cartelloni: al gruppo sono così stati presentati, per ognuna della quattro maggiori tematiche individuate, gli scenari e le relative criticità. Accanto a questi quattro cartelloni ce n'era un altro riportante una serie di criticità emerse che per loro natura erano trasversali alle quattro tematiche.

Scenari e criticità sono presentati nelle seguenti tabelle:

ARIA
SCENARIO: Una città nella quale si possa dire volentieri “Faccio due passi per prendere una boccata d'aria”
CRITICITÀ: Inquinamento dell'Aria - Traffico - Riscaldamento Inquinamento Acustico Inquinamento Elettromagnetico

VERDE

SCENARIO: Un sistema del Verde Fruibile, Attrezzato e Integrato, che offra parchi di vario livello e qualità”

CRITICITÀ: Accessibilità (gestione restrittiva degli orari)
Pochi spazi verdi e disponibili
Fruibilità
Mancanza di Verde attrezzato (strutture di sostegno)
Spazi verdi privati

USO DEL SUOLO

SCENARIO: Sistema integrato dell’Uso del Suolo”

CRITICITÀ: Rapporto spazi usati/spazi usabili. Gli spazi usati sono pochi, quelli potenzialmente usabili sono molti
Mancanza di pianificazione integrata del suolo
Fruibilità
Mancanza di Verde attrezzato (strutture di sostegno)
Spazi verdi privati

ACQUA

SCENARIO: Città d’acqua: utilizzo di sistemi di canali e argini – acqua potabile migliore – ciclo dell’acqua integrato – acqua ornamentale

CRITICITÀ: Inquinamento dell’acqua
Accessibilità delle vie d’acqua
Fruibilità delle vie d’acqua

CRITICITÀ TRASVERSALI

- Mancanza di formazione permanente del cittadino (Gruppo Consumi Responsabili e Stili di Vita)
- Applicazione della Normativa Ambientale
- Dati ambientali attendibili
- Coordinamento e partecipazione del cittadino nelle scelte
- Mancanza di razionalizzazione delle risorse economiche ed umane nel settore pubblico
- Inadeguatezza della visione politica e culturale
- Inadeguatezza della macchina amministrativa rispetto all’innovazione ed ai concetti di sostenibilità
- Resistenza ai cambiamenti necessari per un nuovo stile di vita (Gruppo Consumi Responsabili e Stili di Vita)

Da più parti è stata sollevata la necessità di organizzare degli incontri di approfondimento, ritenuti fondamentali per avere gli strumenti per poter proseguire i lavori. Tali incontri dovrebbero vertere sulle varie macroaree individuate (PRG e Uso del Suolo, Verde, ecc.), affrontando però anche il discorso degli indicatori, che sono ritenuti di importanza strategica. Proprio a questo riguardo sono state rivolte molte domande al tecnico presente (il Capo Settore Ambiente del Comune di Padova dott. Mazzetto), mettendo in evidenza la volontà di avere maggiori informazioni su come sono stati scelti e popolati gli indicatori presenti nell’R.S.A.

Oltre agli indicatori di tipo scientifico presenti nell’R.S.A, c’è attesa per conoscere quelli socio-economici che verranno presentati alla riunione plenaria del 26 marzo dal prof. Scipioni. A tal proposito i facilitatori hanno ribadito che si tratta di un set di partenza sul quale iniziare a lavorare, e che come tale potrà essere anche criticato e modificato.

Successivamente i facilitatori hanno proposto di concentrare le energie del gruppo su uno solo dei temi, alla luce del fatto che il processo di agenda 21 locale non può risolvere tutti i problemi della città e che rappresenta un **esperimento processo** che è importante che conduca a dei risultati concretizzabili. A turno ciascun partecipante ha espresso la propria scelta tra i quattro temi, argomentandola brevemente. Il tema che ha raccolto maggiori sostenitori è stato “L’uso del suolo” (9 preferenze), seguito dal Verde (6 preferenze) e dall’Aria.

Continuando il lavoro in plenaria e concentrandosi sull’Uso del Suolo, si è chiesto di identificare eventuali ulteriori criticità che riguardassero questo aspetto. Unitamente alle criticità, è emersa la necessità di fare chiarezza su ciò che viene inteso dal gruppo per “Uso del Suolo” e cosa lo riguarda.

Le tabelle seguenti descrivono rispettivamente l’ambito di applicazione dell’uso del suolo e la tabella delle criticità emerse durante la riunione:

DI COSA TRATTA L’USO DEL SUOLO?
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Zone abitative ▪ Parcheggi ▪ Strade ▪ Zona industriale ▪ Spazi verdi ▪ Argini ▪ Vie d’acqua ▪ Zone commerciali ▪ Spazi aperti

Accanto a queste definizioni, è stato posto l’accento sull’importanza di analizzare l’Uso del Suolo anche alla luce della categoria “Pubblico/Privato”.

USO DEL SUOLO CON LE NUOVE CRITICITÀ
<p>SCENARIO: Sistema integrato dell’Uso del Suolo”</p> <p>CRITICITÀ: Rapporto spazi usati/spazi usabili. Gli spazi usati sono pochi, quelli potenzialmente usabili sono molti Mancanza di pianificazione integrata del suolo Fruibilità Mancanza di Verde attrezzato (strutture di sostegno) Spazi verdi privati</p> <p>NUOVE CRITICITÀ: Biodiversità Sistema di verde integrato Cambiamento di destinazione d’uso del suolo Terreni agricoli in città Impermeabilizzazione Mancanza di trend di espansione dell’edificato (difficoltà di reperire i dati) Mancata applicazione della V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) Molte aziende non hanno nelle loro sedi la zona di verde prevista per legge</p>

Al termine di questa fase della riunione è stato ribadita l’importanza di avere un incontro di approfondimento sulle tematiche relative all’uso del suolo (per esempio sul PRG, che era già stato richiesto nella riunione precedente).

LAVORI DI GRUPPO

Dopo aver raggiunto un’intesa sulla problematica da approfondire, i due facilitatori hanno proposto di iniziare a lavorare sugli obiettivi riguardanti l’Uso del Suolo. Si sono formati quindi quattro gruppetti che, con la metodologia utilizzata nei primi due incontri, avevano il compito di individuare, a partire dalle criticità, degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

L’estesa discussione in plenaria non ha permesso che 20 minuti finali di lavoro di gruppo: i lavori in itinere dei gruppetti sono quindi stati raccolti in fogli con i nomi dei componenti ai

gruppetti, allo scopo di proseguire e sviluppare il lavoro sugli obiettivi nel corso della prossima riunione, nella quale si cercherà di esplicitare ulteriormente gli obiettivi.

NOTE DEI FACILITATORI

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....
.....
.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 18/03/03:

Si continueranno a sviluppare gli Obiettivi.

Si discuterà degli incontri di approfondimento (tematiche da affrontare, esperti da chiamare, data, organizzazione).

GRUPPO TEMATICO

“GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Claudio Tomaello e Michele Zuin
QUARTO INCONTRO- 18/03/2003

Elenco dei partecipanti:

55. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
56. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
57. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
58. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
59. GRUPPO POLIS	Alberto Jardella
60. DIOCESI DI PADOVA - SC. FORM. IMPEGNO SOCIOPOL.	Alessandra Zoccarato
61. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
62. UNINDUSTRIA	Roberta Galli
63. PROGRAM	Mirka Faganello
64. ASSOCIAZIONE AMBIEMENTENTE	Saverio Sanfratello Paola Rioni Volpato
65. UNIPD – DIPARTIMENTO TERRITORIO E SIST. AGRICOLI	Gianluca Santi
66. MOVIMENTO CITTA' FUTURA	Patrizio Giulini
67. COMUNE DI PADOVA - SETT. PIAN. URBANISTICA	Gianfranco Zulian
68. ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	Renzo Gonzato
69. PEGOLOTTI MARZIA	Pegolotti Marzia
70. APS	Stefani Maurizio

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

- definire una prima griglia di obiettivi a partire dalle criticità emerse durante i precedenti incontri;
- iniziare a conoscere il PRG, al fine anche di capire quali argomenti sia più utile approfondire al riguardo.

AGENDA DEL GIORNO

- approvazione del verbale del 04-03-03
- punto della situazione
- lavori di gruppo per la DEFINIZIONE degli OBIETTIVI
- ritorno in plenaria e condivisione, discussione dei risultati
- scelta rappresentanti per incontri di approfondimento

ATTIVITÀ SVOLTE

Dopo una breve introduzione dei lavori e l'approvazione del 3° verbale (che subirà alcune modifiche), si è svolta la prima parte dell'incontro, spesa per permettere all'Architetto Zulian, Capo Settore Pianificazione Urbanistica del Comune di Padova, di delineare un inquadramento del PRG comunale. Scopo dell'intervento era di fornire alcune conoscenze sul PRG, a partire anche dall'esperienza concreta di chi opera quotidianamente con questo strumento di pianificazione e può mettere in risalto quali sono le problematiche concrete da affrontare. Questo momento, inoltre, doveva servire ad individuare le questioni da affrontare nell'incontro di approfondimento dedicato espressamente al PRG.

Il gruppo ha seguito con interesse ed attenzione intervenendo con molte domande e osservazioni, tanto che l'intervento, la cui durata prevista era di una ventina di minuti, si è protratto per quasi un'ora. Il tempo speso, però, è stato utile e ha risposto agli scopi sopraccitati, lasciando aperte una serie di questioni da approfondire (che sono riportate in dettaglio al paragrafo APPROFONDIMENTI.).

Nella seconda ora della riunione, il gruppo è stato suddiviso nei 4 sottogruppi che già si erano formati durante la fine della precedente riunione (con l'inserimento di coloro che erano assenti la volta scorsa), per sviluppare gli **obiettivi**.

Al ritorno in Plenaria, i rappresentanti dei gruppi hanno presentato i risultati, ma non c'è stato il tempo di condividerli e di inquadrarli in un contesto di lungo o breve periodo: ciò verrà sviluppato nel corso della prossima riunione del gruppo.

Durante l'ultima parte, si sono scelti due rappresentanti del Gruppo (Elvira De Poli e Mirka Faganello), che stabiliranno con la segreteria del Forum e con gli altri rappresentanti dei Gruppi Tematici, temi e date degli incontri di approfondimento.

Risultati dei lavori di gruppo:

GRUPPO1:

- Collegamento delle isole verdi con una rete verde pedonabile;
- Messa a dimora di piante rampicanti - non sempreverdi in aree pedonabili;
- Migliore gestione programmata e scientifica degli spazi verdi;
- Spazi ricreativi nelle zone industriali;
- Sistema integrato a livello comprensoriale di verde boschivo agricolo e fruibile;
- Pianificazione integrata del suolo e più vicina alle esigenze del cittadino e del quartiere.

GRUPPO 2:

- Individuazione dati certi (ricavati dal PRG e altri strumenti) per migliorare la Pianificazione del Territorio tenendo conto dei fattori ambientali.

GRUPPO 3:

- Applicazione alla pianificazione dei principi di sostenibilità;
- Creazione di una rete continua di verde estesa a tutta la città;
- Conservazione e tutela del territorio ad uso agricolo;
- Recupero spazi marginali e edifici inutilizzati – riqualificazione.

GRUPPO 4:

- Riqualificazione urbana nelle varie zone della città:
 - Centro storico: riqualificazione edilizia e degli spazi pubblici;
 - Periferie: riutilizzazione delle aree di attività dismesse, partendo dal potenziamento dei servizi;
 - Zone di trasformazione: progetti di alta qualità urbana e controllo/disciplina degli usi;
 - Interrelazioni: integrazioni verde pubblico e privato per fini di rigenerazione ambientale; integrazione fra scelte insediative e infrastrutturali.

APPROFONDIMENTI:

Tra le tematiche da approfondire riguardo al PRG sono state indicate:

- Capire quali indicazioni fornivano le 700 richieste presentate al Comune dai cittadini relativamente all'ultima variante del PRG;
- Avere la possibilità di vedere il PRG in cartografia;
- Farsi illustrare l'effetto innovativo e gli indirizzi dell'ultima variante;
- Approfondire il concetto di perequazione;
 - Quantificare le tendenze in atto sul territorio comunale, descrivendo i trend delle diverse categorie;
 - Capire i comportamenti che si devono tenere in caso di abuso;
 - Avere un confronto tra il nuovo PRG e quello precedente.

NOTE DEI FACILITATORI:

L'intervento del Capo Settore Pianificazione Urbanistica, è stato molto utile per comprendere il tipo di informazioni che si vogliono ottenere da un approfondimento del PRG. Il gruppo ha ascoltato con attenzione ed ha interagito sull'argomento.

Nella seconda parte della riunione, l'attività in sottogruppi è stata svolta molto bene, evidenziando una buona confidenza da parte dei partecipanti verso la metodologia di lavoro.

Contestualmente a questo verbale, viene inviato nuovamente il precedente, con le correzioni proposte durante l'ultimo incontro.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....
.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 1/04/03:

- Si concluderà il lavoro sugli obiettivi, distinguendo tra quelli di breve periodo e quelli di medio-lungo periodo.
- Si inizierà a lavorare sulle azioni.
- Verrà consegnato ai partecipanti un *questionario di valutazione in itinere*.

GRUPPO TEMATICO

“GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Claudio Tomaello e Michele Zuin
QUINTO INCONTRO - 01/04/2003

Elenco dei partecipanti:

71. APPLE	Gianna Baldini
72. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
73. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
74. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
75. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
76. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
77. PROGRAM	Mirka Faganello
78. ASSOCIAZIONE AMBIEMENTENTE	Saverio Sanfratello
79. ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	Renzo Gonzato
80. B&M SNC - STUDIO DI ARCHITETTURA	Alberto Peruz
81. LEGAMBIENTE PADOVA	Sergio Lironi
82. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Andrea Alessandrini
83. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Lino Maccatrozzo
84. UNIPD - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	Antonio Mura

OBIETTIVI DELL'INCONTRO

Riordinare condividendoli gli obiettivi emersi dai lavori in sottogruppi dell'incontro precedente: a partire dagli obiettivi così individuati, cominciare a lavorare sulle azioni.

AGENDA DEL GIORNO

- Approvazione verbale
- Comunicazione su "incontri approfondimento"
- Socializzazione sugli obiettivi
- Valutazione in itinere
- Lavori di gruppo sulle "Azioni"

ATTIVITÀ SVOLTE

Dopo l'approvazione del verbale, Elvira de Poli ha comunicato al gruppo ciò che è stato deciso durante la riunione tenutasi per organizzare gli Incontri di Approfondimento dei gruppi tematici. In particolare si è parlato dell'incontro sul PRG che avrà luogo il 14 aprile dalle ore 18.00 alle 20.00 presso Informambiente.

L'incontro non ha avuto fasi di lavoro in sottogruppo bensì unicamente in plenaria: i partecipanti hanno parlato a lungo, potendo così confrontarsi, sugli obiettivi. La lunga discussione non ha permesso di avere il tempo di cominciare il lavoro sulle azioni, che comunque verrà affrontato nella prossima riunione fin dall'inizio, in quanto ora ci sono obiettivi condivisi e ben definiti.

Gli obiettivi discussi sono stati divisi nelle due aree sottoindicate:

VERDE

Rete Verde**Gestione programmata e scientifica degli spazi verdi****Spazi ricreativi nelle zone industriali****Tutela e conservazione del territorio agricolo e boschivo****Fruibilità degli spazi verdi****Integrazione verde pubblico e privato****"Decoro" territoriale****SPAZI****Pianificare secondo principi di sostenibilità****Recupero spazi marginali****Recupero edifici inutilizzati****Riqualificazione edilizia in centro storico****Riqualificazione spazi pubblici in centro storico****Riutilizzazione aree di attività dismesse in periferia****Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi****Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione****Sistema a rete con città per parti****Individuazione di dati certi****APPROFONDIMENTI**

Prezioso per lavorare sulle azioni sarà l'incontro sul PRG del 14 aprile.

NOTE DEI FACILITATORI

Nonostante una certa fatica a lavorare per l'intera riunione in plenaria, e la sensazione di essersi un po' troppo soffermati sugli obiettivi, il lavoro svolto è stato una tappa importante per ottenere un quadro chiaro e condiviso degli obiettivi: questa è una fase fondamentale in vista della individuazione delle azioni.

Un aspetto ritenuto positivo riguarda il confronto tra le persone presenti che durante questa riunione si è manifestato abbondantemente.

NOTE DEI PARTECIPANTI

.....
.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 15/04/03

Si parte fin da subito a lavorare sulle Azioni



GRUPPO TEMATICO “GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Claudio Tomaello e Michele Zuin
SESTO INCONTRO - 15/04/2003

Elenco dei partecipanti:

85. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
86. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
87. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
88. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
89. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
90. ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	Renzo Gonzato
91. LEGAMBIENTE PADOVA	Sergio Lironi
92. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Lino Maccatrozzo
93. UNIPD – DIPARTIMENTO TESAF	Gianluca Santi
94. UNIPD - SERVIZIO SICUREZZA E PREVENZIONE	Roberto Masier

AGENDA DEL GIORNO

- Approvazione verbale
- Lavoro sulle Azioni a partire dagli Obiettivi
 - Individuale..... 15-20 min.
 - In Gruppi..... 40 min.
- Condivisione dei lavori dei Gruppi

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

A partire dagli Obiettivi riordinati nell'incontro del 1 aprile, cominciare ad identificare le azioni che dagli stessi possono scaturire.

Si riportano di seguito gli obiettivi, suddivisi per le due macroaree individuate:

VERDE
1 - Rete Verde
2 - Gestione programmata e scientifica degli spazi verdi
3 - Spazi ricreativi nelle zone industriali
4 - Tutela e conservazione del territorio agricolo e boschivo
5 - Fruibilità degli spazi verdi
6 - Integrazione verde pubblico e privato
7 - "Decoro" territoriale

SPAZI - Pianificare secondo principi di sostenibilità
--

- 1 - Recupero spazi marginali
- 2 - Recupero edifici inutilizzati
- 3 - Riqualificazione edilizia in centro storico
- 4 - Riqualificazione spazi pubblici in centro storico
- 5 - Riutilizzo aree di attività dismesse in periferia
- 6 - Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi
- 7 - Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione
- 8 - Sistema a rete con città per parti
- 9 - Individuazione di dati certi

ATTIVITÀ SVOLTE

Si è visto l'inizio del ricco lavoro di emersione delle azioni a partire dagli obiettivi. Il gruppo, composto in questa occasione da dieci rappresentanti, è stato suddiviso in due: ciascun sottogruppo si è concentrato su una delle due macroaree sopra descritte, al fine di approfondire la tematica prescelta in modo più completo.

LAVORI DI GRUPPO:

Gruppo SPAZI: Elvira de Poli, Donatella Baezzato, Lino Maccatrozzo, Roberto Masier, Mariagrazia Benfatto.
Tale gruppo ha concentrato le proprie energie sulla definizione di azioni per gli obiettivi riguardanti il solo centro storico, rinviando al prossimo incontro quelle sulle periferie.

AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SUGLI SPAZI - RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E DEGLI SPAZI PUBBLICI IN CENTRO STORICO (obiettivi 4 e 5 della tabella SPAZI) - *Tutto a partire dalle indicazioni del PRG e mantenendo la cubatura esistente*

- 1) Fotografia dello stato di fatto
- 2) Analisi dei dati relativi a strutture private e pubbliche
- 3) Individuazione delle tipologie di intervento (specificare)
- 4) Priorità e valutazione degli interventi
- 5) Individuazione impegno economico (compreso individuazione incentivi) i contributi specifici dell'Unione Europea e altri contributi
- 6) Tempi di realizzazione (dai 3 ai 5 anni con monitoraggio successivo e continuo)
- 7) ~~Azione programmata della cubatura esistente.~~

Tutti gli spazi, comunque, una volta recuperati, sono da utilizzare in modo fruibile, bisogna "ritornarli" alla città

Gruppo VERDE: Elio Franzin, Renzo Gonzato, Rino Dal Pos, Gianluca Santi, Sergio Lironi.

AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SULLE AZIONI	
OBIETTIVO	AZIONE
1 - Rete Verde	<ul style="list-style-type: none"> - Anello verde lungo tutta la cinta muraria cinquecentesca con una correzione del PUM - Priorità della realizzazione del sistema dei 15 parcheggi scambiatori sulle radiali di accesso al centro storico rispetto ai parcheggi a corona; no al parcheggio a raso a ridosso di Porta Liviana; no al parcheggio sotterraneo a Piazzale Pontecorvo; mantenimento dell'area verde a Piazzale S. Giovanni; trasformazione in area verde di Piazzale Boschetti - Collegamenti alle zone verdi segnalati da "tracce" di piante verdi - Moratoria edilizia sino alla definizione di un piano per la formazione di un organico sistema del verde a scala urbana e sovracomunale - Manuale di gestione del verde privato
2 - Gestione programmata e scientifica degli spazi	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento degli spazi verdi - Regolamento sul verde

verdi	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare le piante "consigliate" per il verde pubblico e privato - Recupero degli alberi di Natale - Commissione "Verde" per formazione e gestione di aree verdi
3 - Spazi ricreativi nelle zone industriali	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione alla riqualificazione delle aree agricole periurbane, con adozione di tecniche di agricoltura biologica, forestazione, fattorie didattiche
4 - Tutela e conservazione del territorio agricolo e boschivo	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di apertura dei giardini in orari consoni alla fruibilità (volontariato - quartiere) - Parcheggi scambiatori: impedire i parcheggi a ridosso dell'anello della cinta muraria
5 - Fruibilità degli spazi verdi	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione di un Parco Urbano esteso dal Bacchiglione, al Basso Isonzo, alla Cerchia Muraria Cinquecentesca, quale elemento fondante del sistema del verde
6 - Integrazione verde pubblico e privato	<ul style="list-style-type: none"> - Pulizia dell'area pubblica confinante con l'area privata
7 - "Decoro" territoriale	

Al ritorno in plenaria, i due gruppi hanno presentato i rispettivi lavori. In questa fase di discussione si sono delineate due ulteriori azioni, anche se non le si è inserite in un contesto organico.

- Recupero bastioni (Baezzato)
- Luoghi di "spettacolo" che stimolino anche a livello urbano per creare un tessuto di attività culturali (Lironi)

Lironi ha sottolineato in un suo intervento che il problema dell'Uso del Suolo è, a suo avviso, anche nelle periferie, dove sono presenti poche norme di salvaguardia.

NOTE DEI FACILITATORI

Al fine di facilitare la partecipazione agli incontri, e tenuto conto del fatto che l'orario di inizio degli stessi è finora sempre slittato di 15-30 minuti, dalla prossima volta gli incontri avranno inizio alle ore 17.30, senza però indugiare ulteriormente nell'attesa di eventuali ritardatari.

Segnaliamo l'importanza di essere più concreti nella definizione delle azioni e che queste siano conseguenti agli obiettivi già indicati.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....
.....
.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 06.05.'03:

Si continua a lavorare sulle azioni.



GRUPPO TEMATICO “GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Claudio Tomaello e Michele Zuin
SETTIMO INCONTRO - 06/05/2003

Elenco dei partecipanti:

95. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
96. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
97. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
98. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
99. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
100. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Lino Maccatrozzo
101. UNIPD – DIPARTIMENTO TESAF	Santi Gianluca
102. A.P.P.L.E.	Gianna Baldini
103. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
104. DIOCESI DI PADOVA - SC. FORM. IMPEGNO SOCIOPOL.	Alessandra Zoccarato
105. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Andrea Alessandrini
106. PROGRAM	Mirka Faganello

AGENDA DEL GIORNO

- Approvazione Verbale
- Punto della situazione
- Lavoro sulle azioni:
 - condivisione risultati della riunione precedente
 - lavoro in gruppi
 - condivisione dei risultati

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

Gli obiettivi dell'incontro consistevano nel proseguire il lavoro sulle azioni a partire dagli Obiettivi riordinati nel corso dell'incontro del 1 aprile

Si riportano nuovamente gli obiettivi suddivisi per le due macroaree individuate:

VERDE

- 1 - Rete Verde
- 2 - Gestione programmata e scientifica degli spazi verdi
- 3 - Spazi ricreativi nelle zone industriali
- 4 - Tutela e conservazione del territorio agricolo e boschivo
- 5 - Fruibilità degli spazi verdi
- 6 - Integrazione verde pubblico e privato
- 7 - "Decoro" territoriale

SPAZI - Pianificare secondo principi di sostenibilità

- 1 - Recupero spazi marginali
- 2 - Recupero edifici inutilizzati
- 3 - Riqualificazione edilizia in centro storico
- 4 - Riqualificazione spazi pubblici in centro storico
- 5 - Riutilizzazione aree di attività dismesse in periferia
- 6 - Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi
- 7 - Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione
- 8 - Sistema a rete con città per parti
- 9 - Individuazione di dati certi

ATTIVITÀ SVOLTE

Prima di cominciare il lavoro specifico sulle azioni, il gruppo ha discusso, in virtù anche della presenza di Matteo Mascia, della proposta di formazione di un Gruppo di Coordinamento sugli Indicatori.

In considerazione della dimensione del RSA e del Manuale degli Indicatori che analizzano complessivamente 16 aree tematiche (alcune simili) utilizzando circa 180 indicatori, pare opportuno effettuare una prima scelta dei temi che si vogliono analizzare in modo più approfondito, valutando nel contempo quali aree non sono state considerate o sono povere di dati (ad esempio consumi e abitudini di vita, integrazione straniera, ...).

Una volta circoscritto l'ambito di intervento, il lavoro sarà rivolto ad analizzare gli indicatori proposti, proporre integrazioni, modifiche e correzioni, valutare se ci sono indicatori "poco popolati", elaborare nuovi indicatori alla luce delle proposte dell'Unione europea e delle esperienze realizzate in altre città (impronta ecologica, bilancio serra, indicatori comuni europei). Inoltre, definire e proporre un set di indicatori per monitorare l'attuazione del Piano d'Azione Locale di Padova21.

Secondo la proposta della segreteria del forum, il Gruppo di Coordinamento dovrebbe essere composto nel modo seguente:

- 2 rappresentanti per le associazioni ambientaliste e i comitati;
- 2 rappresentanti per le associazioni culturali, sociali e giovanili;
- 1 rappresentante per la Diocesi;
- 2 rappresentanti per le categorie economiche;
- 2 rappresentanti per l'Università e la Scuola.

Ad ogni categoria è richiesto di nominare i suoi rappresentanti, con l'unica avvertenza di indicare persone che abbiano già una competenza in materia di indicatori.

Referenti del Progetto Padova21:

- 2 rappresentanti per l'amministrazione comunale;
- 2 rappresentanti per la Fondazione Lanza – Coordinamento del Forum;

Consulenti tecnici:

- 1 rappresentante per l'ARPAV;
- 1 rappresentante per il Centro Studi Qualità Ambiente, Università di Padova.

Le persone indicate dovranno essere scelte tra coloro che hanno partecipato ai lavori del Forum ed essere espressione di tutti e quattro i gruppi tematici (uno per gruppo). I temi e le modalità di lavoro proposti dal Gruppo di Coordinamento saranno presentati ai gruppi tematici che potranno proporre modifiche e integrazioni.

A seguito dell'intervento del Dott. Mascia, si è aperto un dibattito, di cui si riportano in sintesi gli interventi:

-Gianna Baldini (APPLE) ha proposto di modificare gli equilibri delle rappresentanze

- Mirka Faganello (PROGRAM) ha suggerito di dividere gli indicatori tra i quattro gruppi tematici, e far lavorare i gruppi stessi sulla loro definizione.
- Andrea Alessandrini (Ordine Ingegneri Pd-Commissione Ambiente), considerando che la natura del Forum è di fatto consultiva e non partecipativa, ha ritenuto che la proposta vada bene
- Lorenzo Ranzato (Comune Pd - Settore Verde e Arredo Urbano) ha approvato la proposta iniziale, ponendo il problema che il lavoro venga affrontato da esperti

Al termine di una discussione durata circa 45 minuti, il gruppo è tornato ad affrontare il tema delle azioni. Sono stati formati 3 sottogruppi: due hanno lavorato a partire dagli obiettivi sul Suolo, il terzo a partire da quelli sul Verde.

Lino Maccatrozzo (Ordine Ingegneri Pd-Commissione Ambiente) ha posto l'attenzione sull'importanza di chiarire bene il significato delle diverse fasi del percorso del Forum (scenari, obiettivi, azioni....).

LAVORI DI GRUPPO:

Si riportano di seguito i risultati dei tre gruppi.

1° Gruppo SUOLO (Elvira de Poli, Mariagrazia Benfatto, Lino Maccatrozzo, Donatella Baezzato, Lorenzo Ranzato)

Il gruppo che nell'incontro precedente aveva affrontato la azioni a partire degli obiettivi sugli spazi in centro storico, ha continuato al lavorare sugli spazi, prendendo in considerazione gli obiettivi non ancora analizzati ed apportando delle modifiche sia agli obiettivi che alle criticità (nel grafico sottostante sono state evidenziate le modifiche). In particolare, l'obiettivo che affrontava il tema della Realizzazione di Progetti di Alta Qualità Urbana nelle zone di trasformazione, è stato parzialmente modificato e reso azione nell'obiettivo (il numero 6) del Potenziamento dei Servizi

AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SUL SUOLO	
OBIETTIVO	AZIONE
1 - Recupero spazi marginali 2 - Recupero edifici inutilizzati 2 bis – Coordinamento delle politiche urbanistiche intercomunali 3 - Riqualificazione edilizia in centro storico 4 - Riqualificazione spazi pubblici in centro storico 5 - Riutilizzazione aree di attività dismesse in periferia 6 - Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi 7 - Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione 8 - Sistema a rete con città per parti 9 - Individuazione di dati certi	- Piano dell'area metropolitana 1) Fotografia dello stato di fatto ("Si parte da quello che c'è!") 2) Progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana (tenendo conto delle esperienze del "Contratto di Quartiere" ed esperienze analoghe di altre città, rispetto alla residenza ed ai servizi (giovani, anziani...)) Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione con sviluppo dei servizi socio-sanitari-culturali per un miglioramento della qualità della vita

In grigio sono riportati gli obiettivi che erano stati sviluppati dal gruppo nell'incontro precedente.

In blu sono riportate le modifiche apportate dal gruppo agli obiettivi.

2° Gruppo SUOLO (Gianluca Santi, Elio Franzin, Rino Dal Pos, Alessandra Zoccarato)

AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SUL SUOLO	
OBIETTIVO	AZIONE
1 - Recupero spazi marginali	- Censimento popolazione reale: residenti, universitari, pendolari
2 - Recupero edifici inutilizzati	- Censimento spazi marginali ed individuazione di una loro possibile destinazione d'uso al fine del riutilizzo - Riutilizzo edifici
3 - Riqualificazione edilizia in centro storico	- Incentivare commercio e turismo facilitando l'utilizzo degli spazi pubblici: mercati etnici nei parcheggi; far rivivere il centro (negozi, manifestazioni)
4 - Riqualificazione spazi pubblici in centro storico	
5 - Riutilizzazione aree di attività dismesse in periferia	
6 - Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi	- Ricade nel punto 2
7 - Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione	- Adeguare i servizi alle esigenze della popolazione
8 - Sistema a rete con città per parti	
9 - Individuazione di dati certi	- Utilizzo materiali eco-compatibili per progetti di sostenibilità ambientale - Si ipotizzano sistemi di interscambi periferici sostenuti dalla realizzazione di parcheggi esterni al centro attrezzati con servizi di noleggio bici

Gruppo VERDE (Mirka Faganello, Andrea Alessandrini, Gianna Baldini)

AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SUL VERDE	
OBIETTIVO	AZIONE
1 - Rete Verde	- No ai park sotterranei nella perimetrale del Centro Storico - Gestione Naturale degli spazi verdi - Compenetrazione - Freno all'abbattimento sconsiderato di alberi
2 - Gestione programmata e scientifica degli spazi verdi	- Verifica rispetto standard verde: eventuali regolarizzazioni - Manutenzione marciapiedi - Piste ciclabili alberate - Creazione di spazi verdi pubblici e privati con sensibilizzazione e incentivi per un uso effettivo del verde - Progetti di fruibilità del verde aziendale su progetti dei dipendenti (no al verde=fioriera; no al verde=giardino pensile)
3 - Spazi ricreativi nelle zone industriali	
4 - Tutela e conservazione del territorio agricolo e boschivo	
5 - Fruibilità degli spazi verdi	

<p>6 - Creare una connessione tra verde pubblico e privato: più informazione per il privato su come gestire il verde</p> <p>7 - "Decoro" territoriale</p>	
---	--

In blu sono riportate le modifiche apportate dal gruppo agli obiettivi.

NOTE DEI FACILITATORI

Si ricorda che l'incontro del 20/05/03 avrà inizio alle ore 17.30.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

.....
.....
.....

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 20.05.'03:

Dopo un momento di condivisione dei risultati emersi, le azioni verranno discusse e messe in ordine di priorità, definendo per ciascuna di esse i soggetti attuatori.



GRUPPO TEMATICO “GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Andrea Angrilli e Michele Zuin
OTTAVO INCONTRO - 20/05/2003

Elenco dei partecipanti:

107. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
108. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
109. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
110. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
111. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
112. ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	Renzo Gonzato
113. LEGAMBIENTE PADOVA	Sergio Lironi
114. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Lino Maccatrozzo
115. UNIPD - SERVIZIO SICUREZZA E PREVENZIONE	Roberto Masier
116. B&M SNC - STUDIO DI ARCHITETTURA	Alberto Peruz
117. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
118. DIOCESI DI PADOVA - SC. FORM. IMPEGNO SOCIOPOL.	Alessandra Zoccarato
119. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Andrea Alessandrini
120. PROGRAM	Mirka Faganello
121. UNIPD - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	Antonio Mura
122. UNINDUSTRIA - PD	Bagagiolo Stefano
123. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Giampaolo Barbariol

OSSERVATORI

124. UPA (UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI)	Giovanni Drago
---	----------------

AGENDA DEL GIORNO

- Approvazione del Verbale
- Comunicazioni:
 - Eventuale incontro straordinario
 - Formazione di un sottogruppo di "affinamento" per documento finale
 - Stabilire due date per fissare un incontro sulla "fattibilità"
 - Sabato 28/06/03 Plenaria di condivisione
- Proposta di emendamento di Elio Franzin
- Lavoro di affinamento delle azioni in Plenaria

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

La riunione, dopo la definizione delle date per il completamento dei lavori del gruppo, si prefigge lo scopo di sistemare ed approvare le azioni emerse, definendone i soggetti attuatori.

ATTIVITÀ SVOLTE

Dopo una presentazione dei lavori, si sono fissate le date degli ultimi incontri.

Si è stabilito che il 3 giugno ci sarà un ultimo incontro del gruppo per ultimare la sistemazione delle azioni e l'attribuzione dei soggetti attuatori.

Parallelamente a tale gruppo, è stato costituito un sottogruppo di affinamento che ha lo scopo di rifinire il documento finale per il Piano di Azione: questa commissione si troverà il giorno 29 maggio alle ore 17.30 presso Informambiente. I componenti della commissione sono: Elvira De Poli, Rino Dal Pos, Lorenzo Ranzato, Mirka Faganello, Elio Franzin.

In riferimento all'incontro sulla "Fattibilità" delle azioni proposte dal gruppo, da tenersi con Assessori e Capi Settore del Comune, sono state proposte le date del 10 e 17 giugno.

Relativamente alla data della plenaria per la presentazione dei contenuti e delle azioni elaborate da ciascun gruppo tematico, il gruppo propone il giorno di giovedì 26 giugno dalle h 18.00.

Successivamente alla definizione degli ultimi appuntamenti, Elio Franzin ha presentato una proposta di emendamento alle azioni finora espresse, con l'inserimento di nuove azioni riguardanti il tema dell'acqua riportate nello schema del PAL allegato a questo verbale.

Dopo una breve discussione e la richiesta di alcuni chiarimenti, le azioni della mozione sono state approvate e recepite dal gruppo.

Il lavoro di rifinitura delle azioni e dell'attribuzione dei soggetti attuatori si è svolto interamente in plenaria. Tutti hanno ricevuto una copia della bozza del Piano d'Azione Locale: si sono vagliate tutte le azioni dello scenario riguardante l'uso del suolo. In tal modo si è potuto mettere ordine e condividere tali azioni, nonché ritoccare anche gli scenari che le riguardano. Non si è invece avuto il tempo di definire per ciascuna azione i soggetti attuatori, né di condividere e risistemare le azioni legate al Verde: tale lavoro verrà affrontato martedì 03 giugno.

Elio Franzin, in riferimento alle azioni sul verde, ha proposto una sua scaletta che va ad intrecciare azioni di diversi obiettivi: non essendoci stato il tempo per la condivisione, la sua proposta verrà ridiscussa durante il prossimo incontro.

NOTE DEI FACILITATORI

L'attività di risistemazione delle azioni ha lo scopo di rendere più condiviso e completo il lavoro finale dell'intero gruppo. Si chiede quindi il contributo di tutti i partecipanti a facilitare l'espressione di ognuno senza sovrapporre le voci in modo da non creare confusione e rallentare i lavori.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

PER IL PROSSIMO INCONTRO DEL 03.06.'03:

Si concludono i lavori di risistemazione delle azioni e di definizione dei soggetti attuatori.

L'incontro inizierà alle ore 17.30 del 03.06.03.

Scenari: Padova nel 2012 è una città....	Criticità	Obiettivi: quindi è necessario...	Azioni: e allora cominciamo da subito a...
<p>USO DEL SUOLO: Sistema integrato dell'Uso del Suolo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rapporto spazi usati/spazi usabili. Gli spazi usati sono pochi, quelli potenzialmente usabili sono molti 2. Scarsa qualità progettuale degli interventi sia pubblici che privati 3. Mancanza di pianificazione integrata del suolo anche alla luce della troppa cementificazione – poca permeabilità 4. Fruibilità 5. Mancanza di Verde attrezzato (strutture di sostegno) 6. Spazi verdi privati 	<p><u>PIANIFICARE SECONDO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ</u></p> <p>A. RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ PER PARTI</p> <p>A1. Riqualificazione e rigenerazione sociale</p>	<p>- Raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati sulla popolazione reale: residenti, universitari, pendolari (fotografia dello stato di fatto), per il dimensionamento degli strumenti urbanistici ed i relativi servizi (verde e servizi)</p> <p>AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SUGLI SPAZI - RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E DEGLI SPAZI PUBBLICI - <i>Tutto a partire dalle indicazioni del PRG recependo le esigenze dei cittadini e mantenendo la cubatura esistente</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 8) Fotografia dello stato di fatto 9) Analisi dei dati relativi a strutture private e pubbliche 10) Individuazione delle tipologie di intervento 11) Priorità e valutazione degli interventi 12) Individuazione impegno economico (compresi incentivi) tenendo conto dei contributi specifici dell'Unione Europea e altri contributi 13) Tempi di realizzazione: dai 3 ai 5 anni con monitoraggio successivo e continuo 14) Azione programmata per il mantenimento della cubatura esistente <p>- Preso atto dell'esistenza di un Piano del Centro Storico, mantenimento dei suoi contenuti</p> <p>Tutti gli spazi, comunque, una volta recuperati, sono da utilizzare in modo fruibile, cioè bisogna "restituirli" alla città</p> <p>- Incentivare il piccolo commercio, il turismo e le manifestazioni culturali negli spazi pubblici; far rivivere il centro e le pericentralità (quartieri?) urbane</p>

		<p>Recupero spazi marginali. Recupero culturale</p> <p><u>A2. Recupero edifici inutilizzati</u></p> <p>B. Coordinamento delle politiche urbanistiche sovracomunali</p> <p>C. Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi</p> <p>D. Sistema a rete dei servizi e attrezzature "eccellenti" con città per parti</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuazione di dati certi 	<p>- Individuazione di spazi fruibili ed accessibili (anche economicamente) per una loro nuova elaborazione culturale e sociale</p> <p>- Censimento spazi marginali ed individuazione di una loro possibile destinazione d'uso al fine del riutilizzo</p> <p>- Promuovere la concertazione fra enti istituzionali e funzionali</p> <p>- Piano dell'area metropolitana (Padova più i 16 comuni contermini), ai fini della costituzione di un anello verde (vedi azione sul Parco Urbano)</p> <p>- Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione con sviluppo dei servizi socio-sanitari-culturali per un miglioramento della qualità della vita</p> <p>- Adeguare i servizi alle esigenze della popolazione</p> <p>- Utilizzo materiali eco-compatibili per progetti di sostenibilità ambientale da parte della P.A. ed incentivo all'utilizzo degli stessi per i privati</p> <p>- Si ipotizzano sistemi di interscambio periferici sostenuti dalla realizzazione di parcheggi esterni al centro attrezzati con servizi di noleggio bici (Confronto col tavolo tematico della Mobilità Sostenibile)</p>
--	--	---	--

Scenari: Padova nel 2012 è una città....	Criticità	Obiettivi: quindi è necessario...	Azioni: e allora cominciamo da subito a...
VERDE: Un sistema del Verde Fruibile, Attrezzato e Integrato, che offra parchi di vario livello e qualità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accessibilità (gestione restrittiva degli orari) 2. Pochi spazi verdi e disponibili 3. Fruibilità 4. Mancanza di Verde attrezzato (strutture di sostegno) 5. Spazi verdi privati 	1 - Rete Verde	<p>-<u>Anello verde</u> lungo tutta la cinta muraria cinquecentesca con una correzione del PUM - Priorità della realizzazione del sistema dei 15 <u>parcheeggi scambiatori</u> sulle radiali di accesso al centro storico in territorio extraurbano rispetto ai parcheggi a corona; no al parcheggio a raso a ridosso di Porta Liviana; no al parcheggio sotterraneo a Piazzale Pontecorvo; mantenimento dell'area verde a Piazzale S. Giovanni; trasformazione in area verde di Piazzale Boschetti</p> <p>- Aumento della quantità di acqua che entra in città attraverso l'unica arcata aperta di ponte del Caval al Bassanello e dragaggio mirato del Tronco Maestro fino alla diga di ponte S. Agostino</p> <p>- Manifestazioni acquatiche (regate, concerti, ecc...) lungo il tratto del Piovego da ponte S. Agostino fino al ponte Tadi.</p> <p>- Intervento sistematico ai fini della pulizia e dell'igiene da parte dell'APS lungo la Fossa Bastioni e lungo il</p>

		<p>2 - Gestione programmata e scientifica degli spazi verdi</p> <p>3 - Spazi ricreativi nelle zone industriali</p> <p>4 - Tutela e conservazione del territorio</p>	<p>Piovego</p> <ul style="list-style-type: none"> - Palificazione delle rive - Sviluppo di iniziative per una adeguata informazione ed integrazione sociale e culturale dei frequentatori (da passare al gruppo Città Sicura e Solidale) - Collegamenti alle zone verdi segnalati da "tracce" di piante verdi - Moratoria edilizia sino alla definizione di un piano per la formazione di un organico sistema del verde a scala urbana e sovracomunale - No ai park sotterranei nella perimetrale del Centro Storico - Gestione Naturale degli spazi verdi - Compenetrazione - Freno all'abbattimento sconsiderato degli alberi - Manuale di gestione del verde privato - Censimento degli spazi verdi - Regolamento sul verde - Incentivare le piante "consigliate" per il verde pubblico e privato - Recupero degli alberi di Natale - Commissione "Verde" per formazione e gestione di aree verdi - Verifica rispetto standard verde: eventuali regolarizzazioni - Manutenzione marciapiedi - Piste ciclabili alberate - Creazione di spazi verdi pubblici e privati con sensibilizzazione e incentivi per un uso effettivo del verde - Progetti di fruibilità del verde aziendale su progetti dei dipendenti (no al verde=fioriera; no al verde=giardino pensile) - Incentivazione alla riqualificazione delle aree agricole periurbane a scala comprensoriale (anello verde), con adozione di tecniche di agricoltura biologica, forestazione, fattorie didattiche
--	--	--	---

agricolo e boschivo

5 - Fruibilità degli spazi verdi

6 - Creare una connessione tra verde pubblico e privato: più informazione per il privato su come gestire il verde

7 - "Decoro" territoriale

- Tempi di apertura dei giardini in orari consoni alla fruibilità (volontariato - quartiere)
- Parcheggi scambiatori: impedire i parcheggi a ridosso dell'anello della cinta muraria
- Formazione di un Parco Urbano lungo la rete fluviale dei canali cittadini ed interconnesso con gli spazi verdi, con priorità al Bacchiglione, al Basso Isonzo, alla Cerchia Muraria Cinquecentesca, l'asta del Brenta ed il Canale Battaglia, quale elemento fondante del sistema del verde

- Pulizia dell'area pubblica confinante con l'area privata



GRUPPO TEMATICO

“GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Andrea Angrilli e Michele Zuin
NONO INCONTRO - 03/06/2003

Elenco dei partecipanti:

125. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
126. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
127. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
128. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
129. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
130. ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	Renzo Gonzato
131. LEGAMBIENTE PADOVA	Sergio Lironi
132. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Lino Maccatrozzo
133. UNIPD - SERVIZIO SICUREZZA E PREVENZIONE	Roberto Masier
134. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
135. DIOCESI DI PADOVA - SC. FORM. IMPEGNO SOCIOPOL.	Alessandra Zoccarato
136. ORDINE INGEGNERI PD - COMMISSIONE AMBIENTE	Andrea Alessandrini

AGENDA DEL GIORNO

- Approvazione del Verbale
- Comunicazioni:
 - La Plenaria del 26 giugno si svolgerà presso Informambiente dalle ore 18.00
 - Gli incontri sulla fattibilità sono stati rinviati
- Mozioni: Il Gruppo Suolo presenta nuove azioni
 - L'arch. Gonzato presenta una mozione con azioni legate alla Rete Verde
 - Elio Franzin presenta una mozione sui parcheggi

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

Discutere, risistemare le azioni, in particolar modo quelle sul verde. Conseguentemente si dovrebbero trovare, riguardo le azioni sia sul tema del verde che su quello del suolo, gli appropriati soggetti attuatori

Condividere ed approvare le varie mozioni

ATTIVITÀ SVOLTE

Si riportano di seguito le due mozioni presentate: la terza, di Franzin, non è stata presentata, perché lo stesso ha ritenuto la mozione di Gonzato comprensiva degli argomenti trattati dalla sua.

Mozione del Gruppo Suolo: tale aggiunta, si posiziona nel quadro delle Azioni sull'Uso del Suolo, dopo il punto evidenziato di rosso:

Con debito anticipo, i cittadini residenti vengono informati della progettazione sin qui/là prodotta e la stessa è sottoposta a revisione comune (vedere documento Lironi):

- Area Boschetti, proprietà di Provincia e Comune: realizzazione di un grande parco urbano.

- Area ex-CLEDCA: mantenimento della destinazione a verde.

- Area di via Trieste: realizzazione di un Auditorium. La vicinanza con la stazione ferroviaria e i veri parcheggi, fa dell'area di proprietà del Comune situata fra le due vie D. Valeri-Trieste sulla riva sinistra del piovevo la posizione più idonea per questa struttura che dovrà prevedere nel progetto anche il Conservatorio musicale "C. Pollini".

- Area di via Fra' Paolo Sarpi: recupero area del curvane Koepfler. Mantenimento dell'area verde. Il recupero è a destinazione servizi per i cittadini.

- Area via Pelosa e 7 Martiri: mantenimento del verde e realizzazione di un parco agricolo con coltura biologica ad integrazione di quello già esistente dell'Istituto per l'Agricoltura Benedetto da Norcia.

- Area Aeroporto Allegri: grande parco pubblico al posto dell'aeroporto Allegri altamente inquinante in una zona densamente popolata. Il progetto prevede un polmone verde con la chiusura dell'aeroporto e la riqualificazione dal punto paesaggistico e ambientale dell'intera area sud-ovest di Padova, tra Allegri, ex Polveriera di Voltabrussegana e Basso Isonzo. Il parco potrebbe essere etnografico-didattico, sede di attività ecocompatibili, coltivazioni biologiche, ortaggi pregiato, museo di "arti e mestieri di un tempo", il tutto nel fascino e la suggestione del fiume Bacchiglione nel tema di una Padova città d'acque. Questa realizzazione andrebbe ad allacciarsi alle visioni di sostenibilità con una "Nuova Economia", nuova produzione di reddito e ricchezza nell'ambito della qualità della vita.

- Area Basso Isonzo : ripristino della perimetrazione di tutta l'area a parco urbano con l'approvazione di norme che rendano obbligatoria la predisposizione ed approvazione di uno strumento urbanistico attuativo in grado di integrare in una visione unitaria gli interventi pubblici e privati. Gli impianti sportivi e l'eventuale contenuta nuova edificazione residenziale (anche attraverso più equi sistemi perequativi in modo da mettere realmente tutti gli operatori sullo stesso piano) devono essere integrati in un'organica organizzazione degli spazi verdi, che dovranno connettersi ed integrarsi con il previsto Parco del Bacchiglione ed il sistema del verde urbano. L'obiettivo minimo richiesto dal Forum è la destinazione agricola dell'area nella variante al PRG.

- Area via Buzzaccarini –Terranegra : mantenimento del verde attuale.

- Area esterna al casello di Padova est di proprietà della società PD EST (area prevista IKEA): riduzione della destinazione ad uso commerciale, riduzione degli indici di edificabilità. E' indispensabile per quest'area dare le concessioni, cioè concedere l'uso del suolo, dopo un attento studio dell'impatto ambientale (di traffico, inquinamento...) dato dalle attività che si insedieranno.

- Area di S. Lazzaro già destinata a Fiera dal PRG: mantenimento di un'alta percentuale di verde. Realizzazione di un polo culturale: sala convegni, musei universitari, cittadella ludoteca per l'infanzia, centro spettacoli. Il tutto immerso nel verde.

- Area ex Fimpe: riduzione dell'area edificabile. Aumento dell'area verde con conseguente prosecuzione/collegamento con l'area verde su citata della ex Fiera.

- Area Torre- Mortise- : mantenimento dell'attuale verde pubblico.

Mozione Gonzato: tale mozione si aggiunge alle azioni dello scenario sul Verde, in riferimento all'obiettivo segnato col numero 1: Rete Verde:

Progressiva costruzione di una rete urbana del "verde" partendo dalla redazione di un Piano del Verde come "piano quadro" al quale vanno riferite le scelte ed i progetti di intervento.

Il piano quadro va concepito a scala comunale e sovracomunale e progettato in correlazione ad altri necessari piani quadro: il Piano dei Servizi ed il Piano della Mobilità.

La Rete Verde sarà costituita da un sistema organizzato di parchi, giardini, itinerari alberati, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse da relazioni culturali, funzionali ed ambientali sostenute da una accessibilità formata da percorsi pedonali e ciclabili resi indipendenti, per quanto possibile, da percorsi motorizzati.

La rete si attesta sull'anello verde da realizzarsi lungo tutta la cinta muraria cinquecentesca che va recuperata prevedendo l'integrazione con il sistema dei corsi d'acqua e con il sistema dei percorsi storici interni alla città.

In merito ai corsi d'acqua si richiamano gli studi commissionati dal Comune di Padova nel 1994 al prof. Gambino.

Da questo anello di verde la rete si espande all'esterno del centro storico con priorità per la zona comprese fra il Piovevo e la Ferrovia, oggi interessata da un diffuso processo di trasformazione urbanistico-edilizia.

L'espansione all'esterno del centro storico arriverà al territorio periurbano collegandosi, pur attraverso le inevitabili discontinuità, ai "cunei di verde", spazi pubblici e/o verde agricolo, interposti alle direttrici di espansione urbana.

La priorità di espansione a nord del Piovevo, permette di utilizzare meglio le aree non ancora trasformate e disponibili (es. area Comunale di via Trieste) allo scopo di collegare i poli eminenti della città antica con i poli della "modernità" (edifici e servizi di pubblico interesse, attività direzionali, congressistica, ecc...).

In queste zone, la costruzione della Rete Verde deve avvenire:

- confermando e realizzando le previsioni del verde, già contenute nel piano regolatore (es. area Boschetti)
- promuovendo piani urbanistici attuativi e progetti di opere pubbliche sulla base di una concezione sistemica del verde urbano.

La progressiva realizzazione della Rete Verde comporta i seguenti interventi specifici:

1. Qualificare gli accessi all'anello verde delle mura, realizzando con priorità i "parcheggi scambiatori" previsti sulle radiali di accesso al centro storico e stralciando dai piani i parcheggi previsti lungo la cinta muraria;
2. Riqualificare e rigenerare i corsi d'acqua attraverso:
 - a) l'aumento della quantità d'acqua che entra in città dal Bassanello e dragaggio mirato del Tronco Maestro;
 - b) interventi sistematici di pulizia e di igiene da parte dell'APS lungo la Fossa Bastioni;
 - c) palificazione delle rive;
 - d) promozione di manifestazioni acquatiche compatibili (regate, concerti, ecc...)lungo il tratto del piovevo da ponte S. Agostino fino al ponte Tadi;
3. Collegamento ed integrazione tra la rete delle acque e la rete del verde anche mediante "tracce" di piante verdi;
4. Gestione e manutenzione sistematica degli spazi verdi nel contesto della gestione complessiva degli spazi ed attrezzature pubbliche.

Questa integrazione richiede il superamento della settorialità, il coordinamento delle iniziative e delle risorse, l'adozione di adeguate metodologie o procedure per garantire, soprattutto nelle zone di trasformazione urbanistico-edilizia, la coerenza e la compatibilità ambientali dei progetti nonché la verifica sistematica dei risultati e degli effetti indotti.

Le verifiche di coerenza e compatibilità vanno, fin da ora, effettuate nei riguardi dei piani o programmi in itinere quali il Piano Urbano del Traffico (PUM), ed altri piani di infrastrutture pubbliche con lo scopo di renderli, se necessario, coerenti con gli obiettivi dichiarati dall'Agenda 21 ed, in generale, con gli obiettivi della riqualificazione urbana.

Soggetti Attuatori

Uffici Comunali dell'Urbanistica, del Verde, della Mobilità, delle Infrastrutture, del Patrimonio, che operano in forma coordinata utilizzando, ove necessario, contributi specialistici esterni.

Il metodo di lavoro si basa sulla co-pianificazione fra i settori della Pubblica Amministrazione interessati e sulla eventuale concertazione tra enti diversi portatori di risorse e responsabilità.

Dopo la presentazione delle mozioni, il lavoro si è rivolto a definire i soggetti attuatori per le azioni sul Verde. Tutto il lavoro, per volontà del gruppo, si è svolto in plenaria.

NOTE DEI FACILITATORI

La modalità di lavoro in plenaria, voluta dai partecipanti, non ha permesso che tutti i lavori fossero completati.

Il gruppo ha concordato un'ulteriore incontro di conclusione dei lavori, che si svolgerà presso Informambiente per MERCOLEDI' 11 GIUGNO DALLE 17.30 ALLE 19.30.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

Obiettivi: quindi è necessario...	Azioni: e allora cominciamo da subito a...	SOGGETTI ATTUATORI (Chi fa Cosa)
<p data-bbox="152 220 633 276"><u>PIANIFICARE SECONDO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ</u></p> <p data-bbox="152 437 618 555">A. RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ PER PARTI</p> <p data-bbox="197 1366 551 1433">A1.Riqualificazione e rigenerazione sociale -</p>	<p data-bbox="658 220 1249 371">- Raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati sulla popolazione reale: residenti, universitari, pendolari (fotografia dello stato di fatto), per il dimensionamento degli strumenti urbanistici ed i relativi servizi (verde e servizi)</p> <p data-bbox="658 437 1236 587">AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SUGLI SPAZI - RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E DEGLI SPAZI PUBBLICI - <i>Tutto a partire dalle indicazioni del PRG recependo le esigenze dei cittadini e mantenendo la cubatura esistente</i></p> <p data-bbox="658 624 1267 1010"> 15) Fotografia dello stato di fatto 16) Analisi dei dati relativi a strutture private e pubbliche 17) Individuazione delle tipologie di intervento 18) Priorità e valutazione degli interventi 19) Individuazione impegno economico (compresi incentivi) tenendo conto dei contributi specifici dell'Unione Europea e altri contributi 20) Tempi di realizzazione: dai 3 ai 5 anni con monitoraggio successivo e continuo 21) Azione programmata per il mantenimento della cubatura esistente </p> <p data-bbox="658 1046 1182 1102">- Preso atto dell'esistenza di un Piano del Centro Storico, mantenimento dei suoi contenuti</p> <p data-bbox="658 1139 1258 1225">Tutti gli spazi, comunque, una volta recuperati, sono da utilizzare in modo fruibile, cioè bisogna "restituirli" alla città</p> <p data-bbox="658 1294 1258 1417"> - Incentivare il piccolo commercio, il turismo e le manifestazioni culturali negli spazi pubblici; far rivivere il centro e le pericentralità urbane - Individuazione di spazi fruibili ed accessibili (anche </p>	

<p>Recupero spazi marginali. Recupero culturale</p>	<p>economicamente) per una loro nuova elaborazione culturale e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area SAIMP: destinazione a verde boschivo, vista la degenerata impermeabilità del suolo circostante dovuta all'alta edificabilità - Censimento spazi marginali ed individuazione di una loro possibile destinazione d'uso al fine del riutilizzo 	
<p><u>A2. Recupero edifici inutilizzati</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la concertazione fra enti istituzionali e funzionali - Piano dell'area metropolitana (Padova più i 16 comuni contermini), ai fini della costituzione di un anello verde (vedi azione sul Parco Urbano sul Verde) 	
<p>B. Coordinamento delle politiche urbanistiche sovracomunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione con sviluppo dei servizi socio-sanitari-culturali per un miglioramento della qualità della vita 	
<p>C. Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare i servizi alle esigenze della popolazione - Utilizzo materiali eco-compatibili per progetti di sostenibilità ambientale da parte della P.A. ed incentivo all'utilizzo degli stessi per i privati (bioarchitettura). 	
<p>D. Sistema a rete dei servizi e attrezzature "eccellenti" con città per parti</p>		

Obiettivi: quindi è necessario...	Azioni: e allora cominciamo da subito a...	SOGGETTI ATTUATORI (Chi fa Cosa)
<p>1 - Rete Verde</p>	<p>- Mozione Gonzato</p> <p>- Formazione di un <u>Parco Urbano</u> lungo la rete fluviale dei canali cittadini ed interconnesso con gli spazi verdi, con priorità al Bacchiglione, al Basso Isonzo, alla Cerchia Muraria Cinquecentesca, l'asta del Brenta ed il Canale Battaglia, quale elemento fondante del sistema del verde</p> <p>- <u>Anello verde</u> lungo tutta la cinta muraria cinquecentesca con una correzione del PUM - Priorità della realizzazione del sistema dei 15 <u>parcheeggi scambiatori</u> sulle radiali di accesso al centro storico in ambito metropolitano rispetto ai parcheggi a corona; no al parcheggio a raso a ridosso di Porta Liviana; no al parcheggio sotterraneo a Piazzale Pontecorvo; mantenimento dell'area verde a Piazzale S. Giovanni; trasformazione in area verde di Piazzale Boschetti</p> <p>- Aumento della quantità di acqua che entra in città attraverso l'unica arcata aperta di ponte del Caval al Bassanello e dragaggio mirato del Tronco Maestro fino alla diga di ponte S. Agostino</p> <p>- Manifestazioni acquatiche (regate, concerti, ecc...)</p>	<p>- Già indicati nella mozione</p> <p>- Urbanistica; Indicati nella mozione Gonzato</p> <p>- Indicati nella mozione Gonzato</p> <p>- Genio Civile</p>

<p>2 - Gestione programmata e scientifica degli spazi verdi con creazione di una connessione tra verde pubblico e privato: più informazione per il privato su come gestire il verde al fine di un "Decoro" territoriale</p>	<p>lungo il tratto del Piovego da ponte S. Agostino fino al ponte Tadi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento sistematico ai fini della pulizia e dell'igiene da parte dell'APS lungo la Fossa Bastioni e lungo il Piovego - Rinaturalizzazione delle rive del Centro Storico - Sviluppo di iniziative per una adeguata informazione ed integrazione sociale e culturale dei frequentatori (da passare al gruppo Città Sicura e Solidale) - Collegamenti alle zone verdi segnalati da "tracce" di piante verdi - Moratoria edilizia (sospensioni di varianti urbanistiche che prevedano nuove volumetrie edificabili in aree urbane ed extraurbane attualmente non edificate) sino alla definizione di un piano per la formazione di un organico sistema del verde a scala urbana e sovracomunale ((- No ai park sotterranei nell'area del Centro Storico e nelle immediate vicinanze - Gestione Naturale degli spazi verdi)) - Creazione di una commissione "Verde" per formazione e gestione di aree verdi - Manuale di gestione del verde privato - Censimento degli spazi verdi - Documento di indirizzi sul verde e formazione di un ufficio di consulenza tecnica - Incentivare le piante "consigliate" per il verde pubblico e privato - Recupero degli alberi di Natale - Freno all'abbattimento sconsiderato degli alberi - Pulizia dell'area pubblica confinante con l'area privata - Verifica rispetto standard verde: eventuali regolarizzazioni - Manutenzione marciapiedi - Piste ciclabili alberate - Creazione di spazi verdi pubblici e privati con sensibilizzazione e incentivi per un uso effettivo del verde 	<ul style="list-style-type: none"> - Settore Cultura, Manifestazioni e Spettacoli di Comune e Provincia; Associazioni - APS; Genio Civile; Soggetti privati; Comune; Consorzio Brenta-Bacchilgione - Genio Civile - Comune, Settore Urbanistica - Comune; Università
--	--	---

<p>3 - Spazi verdi e ricreativi nelle zone industriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di fruibilità del verde aziendale su progetti dei dipendenti (no al verde=fioriera; no al verde=giardino pensile) - Incentivazione alla riqualificazione delle aree agricole periurbane a scala comprensoriale (anello verde), con adozione di tecniche di agricoltura biologica, forestazione, fattorie didattiche - Tempi di apertura dei giardini in orari consoni alla fruibilità (volontariato - quartiere) - Parcheggi scambiatori: impedire i parcheggi a ridosso dell'anello della cinta muraria 	<p>- Comune; ZIP</p>
<p>4 - Tutela e conservazione del territorio agricolo e boschivo</p>		
<p>5 - Fruibilità degli spazi verdi</p>		



GRUPPO TEMATICO “GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI”

Facilitatori: Andrea Angrilli e Michele Zuin
DECIMO INCONTRO - 11/06/2003

Elenco dei partecipanti:

137. AMICI DELLA BICICLETTA	Mariagrazia Benfatto
138. AMISSI DEL PIOVEGO	Elio Franzin
139. COMITATO "DIFESA SALUTE AMBIENTE" CAMIN	Elvira De Poli
140. COMUNE DI PADOVA - CONS. QUARTIERE 4	Donatella Baezzato
141. UNINDUSTRIA PADOVA - SERVIZIO AMBIENTE	Rino Dal Pos
142. ORDINE ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PADOVA	Renzo Gonzato
143. LEGAMBIENTE PADOVA	Sergio Lironi
144. UNIPD - SERVIZIO SICUREZZA E PREVENZIONE	Roberto Masier
145. COMUNE DI PADOVA - SETT. VERDE E ARR. URBANO	Lorenzo Ranzato
146. UNIPD DIPARTIMENTO TESAF	Gianluca Santi

AGENDA DEL GIORNO

- Comunicazioni:
 - La Plenaria del 26 giugno si svolgerà presso Informambiente dalle ore 18.00
 - Affinamento e coordinamento intergruppi: scelta di 2 rappresentanti per l'incontro del 17/06 ore 17.30 presso Informambiente.
- Approvazione verbale del 3 giugno (modifiche e integrazioni).
- Mozione Gonzato-Lironi: presentazione e condivisione.
- Lavori: attori per il verde e conclusioni: attori per il suolo.

OBIETTIVI DELL'INCONTRO:

Discutere, risistemare le azioni, in particolar modo quelle sul verde. Conseguentemente si dovrebbero trovare, riguardo le azioni sia sul tema del verde che su quello del suolo, gli appropriati soggetti attuatori

Condividere ed approvare le varie mozioni

ATTIVITÀ SVOLTE

Buona parte dell'incontro si è spesa per la lettura e risistemazione del documento Gonzato-Lironi, che ha messo ordine ed organicità alle azioni sul Verde.

Unitamente a tale documento, è stata presentata una mozione di Mariagrazia Benfatto (Amici della bicicletta) riguardante le aree di Ponte di Brenta, Torre, Pontevigodarzere ed Altichiero. Anche tale mozione è stata discussa, ed alcune sue parti sono state integrate nel documento Gonzato-Lironi.

Lo scenario dell'Uso del Suolo è stato preso in considerazione con un intervento scritto presentato da Lorenzo Ranzato (Comune di Padova): tale documento, verrà sviluppato nei prossimi giorni da Elvira de Poli (Comitato Camin) e dallo stesso Ranzato, per avere uno scritto di pari livello a quello prodotto per lo scenario sul Verde.

Si allegano a questo Verbale il documento Gonzato-Lironi (per lo scenario sul Verde) e la bozza non corretta del documento Ranzato (per lo scenario sul Uso del Suolo).

NOTE DEI FACILITATORI

Il gruppo ha partecipato numeroso, nonostante il cambio di date ed il protrarsi dei lavori. Si percepisce forte il desiderio da parte dei partecipanti di raccogliere tutte le idee che sono state portate a galla in questi mesi, in un documento "decoroso" e sviluppato in forma estesa e puntuale.

Il documento sul Verde è concluso, mentre quello sul Suolo verrà in questi giorni raffinato da de Poli e Ranzato.

NOTE DEI PARTECIPANTI:

INDICE (*provvisorio*)

A – Perché il verde

B – La costruzione della rete

C - Il piano del verde a Padova

C1 - La cintura verde periurbana: scelte ed azioni specifiche

C2 - La rete di verde urbano: scelte ed azioni specifiche

D - Per un piano del verde comprensoriale

E - Misura di tutela necessarie per consentire la formazione della rete verde

F - Soggetti attuatori

A – PERCHE' IL VERDE

Il verde svolge un ruolo insostituibile nel garantire gli equilibri fondamentali dell'ecosistema urbano. In particolare al verde si possono attribuire le funzioni sotto indicate.

- a. **Una funzione ecologica**, soprattutto quando siano previste estese aree boscate, forme di agricoltura biologica ed un elevato grado di biodiversità. Va infatti ricordato che alberi e siepi, in particolare, contribuiscono in misura determinante alla depurazione chimica dell'atmosfera ed alla riduzione dell'*effetto serra* (assorbimento dell'anidride carbonica e ossigenazione), alla fissazione dei gas tossici, alla fissazione di polveri, prodotti catramosi ed oleosi ed alla formazione di un microclima temperato (grazie soprattutto all'assorbimento del calore solare, alla mitigazione dei venti ed all'emissione di vapor acqueo). Le zone a bosco favoriscono inoltre la depurazione batteriologica dell'area ed il ripopolamento faunistico. Più in generale le aree verdi assicurano la permeabilità dei suoli e quindi un più corretto funzionamento del ciclo dell'acqua.
- b. **Una funzione ricreativa**, ove si dia vita ad una estesa rete di aree protette, direttamente utilizzabili per l'esercizio delle attività del tempo libero od anche solo indirettamente fruibili con idonei percorsi pedonali e ciclabili da parte di tutta la popolazione.
- c. **Una funzione educativa**, consentendo – soprattutto per giovani e bambini – un'occasione di diretta conoscenza dell'ambiente naturale, delle sue caratteristiche biologiche e dei suoi ritmi.
- d. **Una funzione economica**, per le attività agricole e forestali connesse e per la possibilità di dar vita a fattorie urbane nelle quali promuovere la commercializzazione di prodotti biologici, forme di didattica ambientale e di agriturismo.
- e. **Una funzione di barriera antirumore**, lungo le arterie viarie di maggior traffico.

Una organica progettazione del sistema del verde urbano e periurbano può inoltre divenire uno strumento di straordinaria efficacia per **ridare forma ed immagine alla città** ed al sistema insediativo della Grande Padova, ridimensionando drasticamente i piani di sviluppo edilizio ed industriale, limitando lo spreco di territorio e conferendo qualità urbana ai diversi quartieri ed aggregati della città diffusa.

Il primo passo da compiere dovrebbe essere quello di definire – da parte del Comune di Padova, della Provincia e dei Comuni della corona – una **mappa delle aree strategicamente essenziali per la formazione di un articolato sistema del verde, valutando il valore e le potenzialità agronomiche dei diversi terreni, le biodiversità presenti e la possibilità di dar vita a corridoi ecologici di connessione tra tutte le zone da tutelare e/o riconvertire con valenze naturalistiche ed ambientali**. A questo fine si potrà far tesoro degli studi già effettuati negli anni passati (da quelli del Gruppo Abrami e di Roberto Gambino sul territorio periurbano della città di Padova, a quelli propedeutici al Piano Territoriale Provinciale adottato nel 1995), eventualmente integrati con l'elaborazione di appositi indicatori in grado di far emergere sul territorio le categorie vegetazionali di più elevato valore naturalistico e di biodiversità.

La Carta della vegetazione e quella dei valori naturalistici e delle biodiversità (su vegetazione esistente e su vegetazione potenziale) forniranno la base per la costruzione della **Rete Verde** e quindi per la progettazione di un **Piano del Verde** inteso come "piano quadro", al quale vanno riferite le scelte ed i progetti esecutivi d'intervento.

La Rete Verde sarà costituita da un sistema organizzato, a livello comunale e sovracomunale, di parchi urbani, territoriali e rurali, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse da relazioni culturali, funzionali ed ambientali, sostenuti da una accessibilità formata da percorsi pedonali e ciclabili resi indipendenti, per quanto possibile, dai percorsi motorizzati.

Il Piano del Verde va concepito sempre a scala comunale e sovracomunale in una prospettiva di riequilibrio e sviluppo policentrico del territorio padovano, comprendente Padova ed almeno i Comuni confinanti.

E' un "piano di settore" da progettare nell'ambito di un quadro urbanistico generale del territorio, in assenza del quale sono oggi disponibili, e certamente utili dal punto di vista culturale e metodologico, gli studi condotti dalla Provincia per la formazione del Piano Territoriale Provinciale di coordinamento.

La redazione del Piano del Verde va correlata ad altri due piani di settore che l'Agenda 21 propone di redigere per la riqualificazione urbanistico-ambientale della città:

- il Piano dei Servizi, volto a potenziare i servizi alla popolazione in un'ottica di redistribuzione e riequilibrio delle funzioni urbane concepita anche per riqualificare in senso urbano le "periferie";
- il Piano della Mobilità e di Parcheggi, volto a migliorare le relazioni funzionali e le condizioni di accesso alla città, partendo dal territorio esterno con l'obiettivo di privilegiare e riqualificare il trasporto pubblico prevedendo l'integrazione tra le reti di trasporto collettivo e quelle di trasporto individuale, con il supporto di parcheggi "scambiatori" collocati in posizione strategica ben prima di raggiungere le zone centrali della città.

Questa impostazione intersettoriale permette, fin da ora, di stabilire le "linee guida" da seguire nella progettazione del Piano del Verde e di indicare le scelte e le azioni ritenute essenziali per ottenere risultati positivi nel breve come nel lungo termine.

La Rete Verde di Padova è caratterizzata da una cintura verde periurbana e da una rete di verde urbano.

- 1 – Cintura verde periurbana, formata da un sistema di spazi aperti comprendente parchi pubblici, spazi e percorsi verdi, aree agricole e parchi rurali, la cui struttura portante è costituita dalle aste fluviali del Brenta, della Brentella, del Bacchiglione, del Roncajette e del Piovego. Un articolato sistema del verde che avvolge la città e vi penetra all'interno con i residui "cunei verdi", non ancora edificati, sino a collegarsi al Parco delle Mura. Un sistema che, per poter funzionare, richiede la formazione di alcuni "polmoni" di significativa estensione territoriale: il parco urbano del Basso Isonzo, il parco territoriale del Roncajette, il parco fluviale del Brenta.
- 2 – Rete del verde urbano, interno alla città, formata da un sistema organizzato di parchi urbani, territoriali e rurali, di giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, da progettare prevedendo:
 - a) l'integrazione tra il sistema del verde e la rete dei corsi d'acqua interni alla città;
 - b) un sistema di percorsi pedonali e ciclabili, diffuso anche nel centro città, per collegare le singole componenti del verde tra loro e con gli altri luoghi di pubblico interesse.

C.1. – LA CINTURA VERDE PERIURBANA: scelte ed azioni specifiche

Le azioni proposte riguardano le aree sotto indicate:

1 – Il Parco urbano del Basso Isonzo che segna l'ingresso in città del Parco del Bacchiglione e costituisce potenziale elemento di connessione con il verde del Centro Storico. Va a questo proposito ricordato che l'articolo 26 della Legge Regionale Urbanistica n. 61/1985 rende obbligatoria per tutti i Comuni la formazione di "almeno" un Parco Urbano (distinto dai Parchi per Impianti Sportivi e dai Parchi giochi), che deve essere caratterizzato da "facile accesso pubblico e vicinanza al centro urbano": da questo punto di vista si può con sicurezza affermare che, per dimensione e localizzazione, l'area del Basso Isonzo è l'unica rispondente pienamente a questi requisiti, così come potrebbe perfettamente rispondere – se si esamina il progetto già predisposto dagli architetti Castelnovi e Thomasset su incarico dell'amministrazione comunale - alle indicazioni fornite del Piano Territoriale Provinciale (adottato nel 1995, ma purtroppo mai approvato), che sottolineava come un parco con valenze urbane e territoriali dovesse essere "formato da aree boscate e prative (almeno il 90 % della superficie) che, partendo dalle emergenze ambientali ed in particolare dal sistema dei fiumi e dei canali, per quanto possibile da rinaturalizzare, penetrano e si articolano all'interno degli abitati assumendo le caratteristiche proprie dei servizi di quartiere" (PTC: pag. 156 della Relazione di Piano).

2 - Area Aeroporto Allegri: grande parco pubblico al posto dell'aeroporto Allegri altamente inquinante in una zona densamente popolata. Il progetto prevede un polmone verde con la chiusura dell'aeroporto e la riqualificazione dal punto paesaggistico e ambientale dell'intera area sud-ovest di Padova, tra Allegri, ex Polveriera di Voltabrussegana e Basso Isonzo. Il parco potrebbe essere etnografico-didattico, sede di attività ecocompatibili, coltivazioni biologiche, ortaggi pregiato, museo di "arti e mestieri di un tempo", il tutto nel

fascino e la suggestione del fiume Bacchiglione nel tema di una Padova città d'acque. Questa realizzazione andrebbe ad allacciarsi alle visioni di sostenibilità con una "Nuova Economia", nuova produzione di reddito e ricchezza nell'ambito della qualità della vita.

3 - Il Parco Territoriale del Roncajette, riguardante tutta l'area, ad est della città, attraversata dagli antichi meandri del fiume Bacchiglione, nel tratto compreso tra il Ponte delle Grade di San Massimo (ex-Macello) e Ca' Nordio (dove il Roncajette riceve le acque del canale Scaricatore). Oltre alla salvaguardia dei terreni agricoli dell'isola di Terranegra, va studiata una possibilità di mitigare l'impatto ambientale (oltreché sanitario) degli attuali impianti di depurazione di Cà Nordio, e di quelli - necessari per garantire la completa depurazione delle acque di scarico della città - in fase di progettazione e realizzazione con l'obiettivo di raggiungere il 100% della depurazione.

4 - L'area tra via Buzzacarini e Terranegra (ampliamento del Parco Iris e collegamento al parco territoriale del Roncajette), area ancora libera inclusa tra nuclei abitativi diffusi ed articolati, da preservare escludendo ulteriori insediamenti urbani che, viceversa, richiedono il potenziamento dei servizi pubblici ed, in particolare, del verde pubblico in un contesto di riqualificazione complessiva della struttura insediativa. Realizzazione urgente di un parco giochi custodito, munito di pista ciclabile e parcheggio, collocato tra il Muson, il Brenta e la ferrovia collegandolo attraverso gli argini a Ponte di Brenta ed Altichiero.

5 - L'area della zona industriale (Z.I.P.), da riqualificare in senso non solo funzionale alle attività economiche esercitate ma anche sotto il profilo ecologico-ambientale attraverso un progetto unitario specifico volto a creare un sistema diffuso di verde pubblico e di percorsi ciclo-pedonali alberati, integrato da spazi di verde "aziendale" promossi dalla Z.I.P. mediante adeguate iniziative ed incentivi.

6 - Il Parco fluviale del Brenta, prosecuzione a nord della città del più esteso parco fluviale previsto, tra Bassano e Limena, dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento della Regione Veneto. Integrazione del Parco del Brenta con la rete del verde nel Comune di Padova e collegamento con il Naviglio del Brenta in direzione Strà.

7 - L'area tra le vie Pelosa e 7 Martiri (Parco Rurale della Brentella), interposta ai nuclei residenziali che si sono sviluppati nel settore occidentale della città, da salvaguardare attraverso destinazioni urbanistiche volte a mantenere il verde già previsto dal P.R.G. che potrebbe essere integrato da uno o più elementi di "parco agrario della cintura verde periurbana", partendo dall'espansione del parco esistente dell'Istituto per l'Agricoltura "Benedetto da Norcia".

8 - Area Ponte di Brenta, Torre, Mortise, Pontevigodarzere, Altichiero:

- Mantenimento del verde attuale: pubblico, privato, agricolo e non. Stop alla destinazione di nuove aree edificabili;
- Monitorare con un controllo continuo l'abusivismo edilizio e l'appropriazione da parte di privati di piccole aree verdi pubbliche.

9 - In corrispondenza di tutte le aree limitrofe all'anello delle tangenziali, delle autostrade e delle arterie stradali di maggior traffico (vedi carte settore mobilità), si propone la loro forestazione per abbattere i livelli di inquinamento atmosferico (aria e rumore).

10 - Parco della Cittadella dello sport, realizzazione degli spazi verdi.

C.2. - LA RETE DI VERDE URBANO: scelte ed azioni specifiche

La rete del verde urbano si assesta sull'**anello verde** da realizzare lungo la cinta muraria cinquecentesca che va recuperata prevedendo l'integrazione tra il sistema murario ed i due sistemi ad esso collegati: il sistema dei corsi d'acqua ed il sistema dei percorsi storici interni alla città.

Al riguardo si richiamano gli studi commissionati dal Comune di Padova al prof. Roberto Gambino nel 1994 e 1996 ed in particolare le proposte avanzate per il "Recupero e valorizzazione della rete fluviale e del verde pubblico interconnesso".

Da questo anello di verde, la rete si espande all'esterno del centro storico arrivando, pur attraverso le inevitabili discontinuità, alla cintura verde periurbana di cui si è detto, garantendo la fruizione e la valorizzazione degli spazi aperti e naturali ancora disponibili.

La dilatazione del verde oltre le mura va realizzata con priorità alla zona compresa tra il Piovego e la ferrovia che oggi è interessata da un diffuso processo di trasformazione urbanistico-edilizio.

E' una priorità dettata dalla necessità di non sprecare le occasioni offerte dalle iniziative e dalle operazioni in corso e, soprattutto, dall'esigenza di utilizzare al meglio le aree non ancora trasformate (es. area comunale di via Trieste) sia per evidenti ragioni ecologico-ambientali, sia per qualificare, tramite il verde, le connessioni tra i poli eminenti della città antica ed i poli della "modernità" (edifici e servizi di generale interesse, attività direzionali, centri congressi, auditorium, università, ecc...)

In questa zona, la costruzione della Rete Verde deve avvenire:

- confermando e realizzando le previsioni di verde pubblico, già contenute nel piano regolatore (es. area Boschetti);
- promuovendo piani urbanistici attuativi e progetti di opere pubbliche sulla base di una concezione sistemica del verde urbano (sistema verde di connessione tra il complesso monumentale dei Giardini dell'Arena ed il centro intermodale della ferrovia, attraverso l'area Boschetti e l'area comunale di via Trieste, preferibilmente da destinare ad auditorium).

La realizzazione della Rete di Verde urbano comporta i seguenti interventi specifici volti a:

- 1- qualificare gli accessi all'anello verde delle mura realizzando con priorità i "parcheggi scambiatori" previsti sulle radiali di accesso al centro storico e stralciando dai piani i parcheggi previsti dal Comune lungo la cinta muraria;
- 2 - riqualificare e rigenerare i corsi d'acqua recuperando le positività ed eliminando le condizioni di degrado attraverso:
 - a) rinaturalizzazione e rivitalizzazione degli alvei fluviali con aumento della quantità d'acqua in entrata dal Bassanello (Ponte dei Cavai), dragaggio mirato del Tronco Maestro sino alla diga di Ponte di S. Agostino;
 - b) sistemazione delle sponde e pulizia periodica lungo la Fossa Bastioni e lungo il Piovego;
 - c) promozione di iniziative "turistiche" e di manifestazioni acquatiche compatibili (regate, concerti, ecc...) in un contesto di valorizzazione complessiva delle risorse naturalistiche e culturali offerte dalla città;
- 3 - collegare ed integrare la rete delle acque con la rete di aree di verde pubblico esistenti, previste o prevedibili dai piani urbanistici, in connessione con gli altri servizi pubblici o di pubblico interesse;
- 4 - gestire in modo programmato e scientifico gli spazi di verde pubblico nel contesto della gestione e manutenzione sistematica degli spazi pubblici (strade, piazze, corsi d'acqua, spazi storici, ecc...), attraverso l'istituzione di un'apposita commissione per il verde e la stesura di linee guida di intervento condivise;
- 5 - incentivare lo sviluppo e la riqualificazione del verde privato in rapporto alle caratteristiche specifiche dei luoghi e dell'ambiente edificato puntando alla complementarietà tra il verde privato ed il verde degli spazi pubblici;
- 6 - fornire una costante informazione alla cittadinanza sulle politiche e i programmi d'intervento di gestione attivati, favorendo la partecipazione alle scelte di tutti i residenti.

Questa impostazione richiede il superamento delle settorialità, il coordinamento delle iniziative e delle risorse, l'adozione di adeguate metodologie e procedure per garantire, soprattutto nelle zone di trasformazione urbanistico-edilizia, la coerenza e la compatibilità ambientale dei progetti nonché la verifica sistematica dei risultati e degli effetti indotti.

Le verifiche di coerenza e compatibilità vanno, fin da ora, effettuate nei riguardi dei piani o programmi in itinere quali il Piano Urbano del Traffico (PUM) ed altri piani di infrastrutture

pubbliche con lo scopo di renderli, se necessario, coerenti con gli obiettivi dichiarati dall'Agenda 21 ed, in generale, con gli obiettivi della riqualificazione urbana.

D – PER UN PIANO DEL VERDE COMPENSORIALE

In ambito compensoriale, riguardante tutta l'area centrale della Provincia di Padova ovvero il territorio del capoluogo e dei 15 comuni posti a corona, deve essere recuperata l'idea – avanzata dal ricordato PTP del 1995 – della formazione di **un organico sistema di tangenziali verdi** (cintura verde periurbana), esteso per circa 8.900 ettari, a cui devono essere attribuite essenziali funzioni di componente attiva nel processo di riequilibrio ecologico e riqualificazione ambientale di tutto il sistema insediativo della Grande Padova, prevedendo in particolare “la tutela delle risorse residue dell'ambiente” e “la tutela e la promozione delle attività agricole per fini economici e sociali, riconoscendo all'agricoltura un ruolo essenziale nella salvaguardia del territorio e nel miglioramento della qualità ambientale”. Per le **aree agricole di tutela** dovrebbe essere predisposto un apposito Progetto di riqualificazione, nel quale – sempre seguendo le indicazioni del PTP - siano previste specifiche norme per:

- il sostegno delle attività agricole orientate verso tecniche agronomiche più rispettose degli ecosistemi agricoli, del paesaggio agrario e dell'ambiente in genere;
- la tutela e la valorizzazione dei caratteri storici, architettonici ed ambientali che qualificano il territorio agrario, valorizzando e rinaturalizzando il sistema dei canali e delle nicchie ecologiche residue;
- la disciplina dell'uso del suolo, limitandolo all'attività agricola ed alle attività di servizio ambientale;
- la disciplina dell'attività edilizia, evitando ulteriori impegni per funzioni residenziali non legate all'agricoltura o alle attività integrative connesse;
- la formazione di “orti urbani” da realizzare mediante progetti unitari coordinati con la riqualificazione dei quartieri.

La progettazione e realizzazione di questa articolata **Cintura verde di corona** alla conurbazione dell'area centrale padovana, dovrebbe divenire uno degli impegni prioritari per le diverse amministrazioni locali coinvolte ed in primo luogo per l'Amministrazione comunale di Padova. Sulla base di un piano guida di riferimento e di coordinamento, si dovrebbero progressivamente predisporre – anche attraverso la costituzione di un'apposita Agenzia per la realizzazione del piano - i programmi operativi d'intervento riguardanti in particolare gli spazi pubblici da destinare a parchi urbani e territoriali, la riconversione del paesaggio agrario e delle tecniche agricole da realizzarsi attraverso incentivi, convenzioni ed atti d'obbligo con i privati, la rinaturalizzazione e la fruizione degli alvei fluviali, i percorsi e le infrastrutture di supporto.

Facendo nostri gli obiettivi ed i contenuti programmatici espressi nel 1990 dal Consiglio Comunale di Francoforte per la formazione del *GrünGürtel* periurbano: *“La Cintura verde è immagine di uno spazio libero e aperto in cui la società urbana riesce a realizzare se stessa... è luogo di vita e di sviluppo per piante ed animali, anche, in particolare, per quelli già rari o minacciati dall'estinzione... è luogo di formazione per le acque freatiche e le correnti d'aria... uno dei suoi compiti principali è la tutela e l'attento sviluppo dei caratteri del paesaggio culturale, costituito dai fattori ambientali naturali e dagli effetti della gestione tradizionale del territorio”*.

“La Cintura verde è collegata ai quartieri del centro urbano tramite collegamenti verdi radiali e circolari; come completamento della Cintura verde, essi provvedono alla sua sicura raggiungibilità dal nucleo cittadino e al collegamento in rete dei biotopi. Verso l'esterno, corridoi verdi collegano la Cintura verde con le aree inedificate della regione...”.

E – MISURE DI TUTELA NECESSARIE PER CONSENTIRE LA FORMAZIONE DELLA RETE VERDE

La formazione di questo esteso sistema di parchi e zone agricole protette è strettamente connessa ad una pianificazione degli insediamenti residenziali, produttivi e di servizio finalizzata alla costruzione di una **città policentrica**. Ad una rigorosa politica di contenimento della città consolidata, dovrebbe corrispondere la

formazione - nel territorio della Grande Padova - di alcuni **centri di corona** (città intercomunali), serviti da una efficiente rete di trasporto pubblico, nei quali decentrare ogni residuo fabbisogno di edilizia residenziale e servizi: nuove polarità urbane, che devono divenire – per l'immagine ed i servizi offerti - spazi di aggregazione sociale (piazze) alternativi alla città capoluogo.

E' partendo da questa visione strategica dello sviluppo urbano che si ritiene indispensabile proporre – quantomeno sino alla definizione del Piano Guida per il sistema del verde a scala urbana e sovracomunale - una "**moratoria edilizia**" per la città di Padova, favorendo il recupero dell'esistente e sospendendo ogni nuova previsione urbanistica che preveda nuove volumetrie edificabili in aree urbane ed extra-urbane attualmente non edificate.

In particolare, riteniamo debbano essere salvaguardati tutti i residui "**cunei verdi**", che possono consentire – da un punto di vista ecologico e fruitivo – la penetrazione del sistema del verde periurbano sino all'anello verde da realizzare lungo le mura cinquecentesche

F – SOGGETTI ATTUATORI

1 – Uffici Comunali dei molti settori coinvolti che dovranno operare in forma concertata utilizzando, ove necessario, contributi specialistici esterni;

2 – Uffici di enti pubblici interessati:

- istituzionali (Comuni contermini, Provincia, Regione)
- funzionali (Consorzi di bonifica, Genio Civile, Soprintendenze, Aziende di Trasporto Pubblico, Forestale, Università, ecc...)

che dovranno operare concertando piani, programmi attuativi, capacità e tempi di spesa nell'ambito di conferenze di pianificazione e/o di servizio promosse in primo luogo dal Comune di Padova.

Nello spirito di **Agenda 21** è importante sottolineare come in tutte le fasi del processo di progettazione, realizzazione e gestione del piano del verde debbano essere direttamente coinvolti cittadini e forze economiche e sociali, promovendo in particolare una stretta collaborazione tra le pubbliche amministrazioni, le associazioni ambientaliste e i comitati dei cittadini.

PER UN USO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO NELL'AREA METROPOLITANA DI
PADOVA (bozza non corretta) Lorenzo Ranzato

Questa nota si propone di individuare alcune premesse culturali e indirizzi operativi per un nuovo modello di pianificazione basato sulla *concertazione* e sulla *sostenibilità urbana*, teso all'individuazione di possibili strategie e politiche di governo del territorio, condivise dai protagonisti e dai diversi attori presenti nella realtà metropolitana e sull'uso responsabile delle risorse.

Tramontati definitivamente gli scenari attorno ai quali si era sviluppato il dibattito politico a partire dagli anni '70 - il Piano intercomunale prima e la Grande Padova poi -, oggi Padova e il suo *hinterland* sono alla ricerca di una nuova dimensione strategica, che dovrà proporre e ordinare alcune grandi scelte territoriali sulle quali costruire la futura pianificazione strutturale e individuare progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità urbana.

I principali nodi da affrontare riguardano:

- l'infrastrutturazione a livello intercomunale e l'innovazione dei trasporti pubblici, lo sviluppo della rete logistica e dei collegamenti immateriali, la razionalizzazione degli insediamenti produttivi;
- la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, collegata alla contestuale valorizzazione del verde e alla riqualificazione del paesaggio periurbano e dei corsi d'acqua;
- la rigenerazione urbana dei quartieri degradati e la riprogettazione dei vuoti e delle centralità urbane;
- la forestazione urbana;
- la sperimentazione di progetti di utilizzo di energie alternative, di risparmio energetico e di riduzione dei consumi idrici e dei rifiuti;
- l'innovazione edilizia e la bioarchitettura.

Per affrontare questi problemi alle Amministrazioni è richiesto un rinnovato e più impegnativo ruolo di regia e coordinamento che sia in grado di costruire nuovi quadri di compatibilità ambientale, che nel lungo periodo andranno ad interagire con gli stili di vita e i modelli di produzione, con i modi di consumo e di utilizzo del territorio.

Il processo di pianificazione e i percorsi progettuali dovranno tener conto di tre modalità innovative segnalate dalla Comunità Europea, ma poco praticate nel nostro territorio: la *progettazione partecipata*, l'*ecologia urbana*, la *forma urbana* e la *qualità progettuale* -

La prima modalità concerne la *partecipazione dei cittadini ai processi di trasformazione urbana*. Questo approccio di matrice anglosassone, promosso in anni recenti dall'Unione Europea, consente di far interagire gli attori locali, durante la realizzazione di piani e progetti, per anticipare i possibili conflitti e per costruire interventi più vicini alle domande della comunità, attivando un processo di comunicazione e ascolto con i cittadini. Soprattutto a livello locale o di quartiere, la partecipazione consente di ricercare il significato che i cittadini assegnano ai propri luoghi di vita e di relazione, di ri-costruire un senso di comunità e di appartenenza, quale efficace antidoto all'isolamento dei singoli nei confronti delle istituzioni globali. I progetti vanno costruiti utilizzando non solo i classici procedimenti tecnico-amministrativi, ma anche *attivando processi comunicativi e concertativi*, con lo scopo di promuovere la partecipazione diretta degli organismi decentrati e di coinvolgere gruppi di cittadini nella definizione delle scelte operative e dei progetti di intervento di medio e lungo periodo. Creando il consenso su specifici progetti, si creano così le condizioni perché l'attore sociale diventi promotore e artefice del proprio sviluppo. E' quello che viene definito *apprendimento sociale (social learning)*.

La seconda riguarda l'*ecologia urbana* intesa come materia complessa finalizzata a promuovere iniziative locali di miglioramento dell'ambiente urbano e di quartiere. Partendo dall'analisi dei diversi problemi della città (inquinamento, rifiuti, rumore, consumo energetico, carenza di verde) è possibile individuare opportune azioni concrete, da sviluppare con il consenso della comunità locale. Fra l'ampia gamma degli interventi si vogliono ricordare qui quelli di microurbanistica, facilmente applicabili alla scala di quartiere e che spaziano dai progetti di moderazione del traffico e di disinquinamento dell'aria alla pedonalizzazione di zone residenziali e ai circuiti ciclabili, dalla costruzione di sistemi del verde urbano (viali alberati, verde scolastico, parchi urbani, piazze verdi) alla riqualificazione di spazi pubblici e interventi di arredo urbano. Con particolare riferimento a quello che viene definito *verde quotidiano*, di cui è riconosciuta l'importante funzione ecologica e sociale, si possono individuare diverse tipologie d'intervento, quali ad esempio, la riqualificazione di spazi verdi pubblici di qualità, la creazione di vie residenziali, il recupero di cortili scolastici, il recupero di cortili privati e la creazione di giardini privati naturali. A Padova nel lungo periodo, l'impegno dovrebbe consistere nella realizzazione di *un sistema integrato del verde*, così come definito al punto 2: la rete verde

La terza riguarda la *qualità progettuale e la forma urbana*. Come ci insegnano le esperienze avanzate in alcune città italiane ed europee, vi è l'esigenza di ripensare criticamente il rapporto urbanistica-architettura, rivisitando gli strumenti del piano e del "progetto urbano". Molti studi recenti e la rivalutazione di scuole di pensiero più attente alla forma urbana hanno riportato l'attenzione sugli aspetti morfologici e sulla forma visibile del

paesaggio urbano e rurale. Il tema centrale non è più quello dell'espansione della città, ma diventa sempre più quello della ricerca di qualità nella ri-progettazione della città esistente e nella salvaguardia dei valori paesistici e ambientali del territorio.

Tutto ciò ci conduce a prestare attenzione all'analisi della struttura del paesaggio urbano, sulle reciproche interdipendenze e sui delicati equilibri da salvaguardare nella riqualificazione dello spazio urbano e dell'ambiente. Ciò significa che il piano e il progetto devono prioritariamente porsi il problema di *riconoscere* i caratteri costitutivi di una determinata area, del suo processo evolutivo e delle relazioni tra le sue componenti (da quelle fisico-naturali a quelle storico-culturali, da quelle insediative a quelle infrastrutturali). E' assolutamente indispensabile recuperare a una nuova cultura del progetto e del piano quelle regole di organizzazione spaziale, quella trama di gerarchie urbane, quelle tecniche di controllo della forma urbana applicabili tanto al *progetto di conservazione quanto a quello di trasformazione della morfologia urbana*. Nella città, nel quartiere va riscoperta l'importanza dello spazio fisico. La qualità dello spazio rappresenta infatti una delle componenti essenziali della qualità di vita necessaria agli abitanti. Riscoprire lo spazio fisico, la qualità e la bellezza della città significa ritrovare nell'esistente le regole della forma urbana, riproporre nel progetto di trasformazione le regole della ri-composizione urbana, rispettose del *genius loci*.

Obiettivi: quindi è necessario... USO DEL SUOLO	Azioni: e allora cominciamo da subito a...	SOGGETTI ATTUATORI (Chi fa Cosa)
<p><u>PIANIFICARE SECONDO PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ</u></p> <p>A. RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE DELLA CITTÀ PER PARTI</p>	<p>- Raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati sulla popolazione reale: residenti, universitari, pendolari (fotografia dello stato di fatto), per il dimensionamento degli strumenti urbanistici ed i relativi servizi (verde e servizi)</p> <p>AZIONI A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI SUGLI SPAZI - RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E DEGLI SPAZI PUBBLICI - <i>Tutto a partire dalle indicazioni del PRG recependo le esigenze dei cittadini e mantenendo la cubatura esistente</i></p> <p>22) Fotografia dello stato di fatto 23) Analisi dei dati relativi a strutture private e pubbliche 24) Individuazione delle tipologie di intervento 25) Priorità e valutazione degli interventi 26) Individuazione impegno economico (compresi incentivi) tenendo conto dei contributi specifici dell'Unione Europea e altri contributi 27) Tempi di realizzazione: dai 3 ai 5 anni con monitoraggio successivo e continuo 28) Azione programmata per il mantenimento della cubatura esistente</p> <p>- Preso atto dell'esistenza di un Piano del Centro Storico, mantenimento dei suoi contenuti - Con debito anticipo, i cittadini residenti vengono informati della progettazione sin qui/là prodotta e la stessa è sottoposta a revisione comune:</p> <p>- Area Boschetti, proprietà di Provincia e Comune: realizzazione di un grande parco urbano.</p> <p>- Area ex-CLEDCA: mantenimento della destinazione a</p>	

verde.

- Area di via Trieste: realizzazione di un Auditorium. La vicinanza con la stazione ferroviaria e i veri parcheggi, fa dell'area di proprietà del Comune situata fra le due vie D. Valeri-Trieste sulla riva sinistra del piovevo la posizione più idonea per questa struttura che dovrà prevedere nel progetto anche il Conservatorio musicale "C. Pollini".

- Area di via Fra' Paolo Sarpi: recupero area del curvane Koepfler. Mantenimento dell'area verde. Il recupero è a destinazione servizi per i cittadini.

- Area esterna al casello di Padova est di proprietà della società PD EST (area prevista IKEA): riduzione della destinazione ad uso commerciale, riduzione degli indici di edificabilità. E' indispensabile per quest'area dare le concessioni, cioè concedere l'uso del suolo, dopo un attento studio dell'impatto ambientale (di traffico, inquinamento...) dato dalle attività che si insedieranno.

- Area di S. Lazzaro già destinata a Fiera dal PRG: mantenimento di un'alta percentuale di verde. Realizzazione di un polo culturale: sala convegni, musei universitari, cittadella ludoteca per l'infanzia, centro spettacoli. Il tutto immerso nel verde.

- Area ex Fimpe: riduzione dell'area edificabile. Aumento dell'area verde con conseguente prosecuzione/collegamento con l'area verde su citata della ex Fiera.

<p>A1. Riqualficazione e rigenerazione sociale - Recupero spazi marginali. Recupero culturale</p>	<p>Tutti gli spazi, comunque, una volta recuperati, sono da utilizzare in modo fruibile, cioè bisogna "restituirli" alla città</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare il piccolo commercio, il turismo e le manifestazioni culturali negli spazi pubblici; far rivivere il centro e le pericentralità (quartieri) urbane - Individuazione di spazi fruibili ed accessibili (anche economicamente) per una loro nuova elaborazione culturale e sociale - Area SAIMP: destinazione a verde boschivo, vista la degenerata impermeabilità del suolo circostante dovuta all'alta edificabilità 	
<p>A2. <u>Recupero edifici inutilizzati</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento spazi marginali ed individuazione di una loro possibile destinazione d'uso al fine del riutilizzo 	
<p>B. Coordinamento delle politiche urbanistiche sovracomunali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la concertazione fra enti istituzionali e funzionali - Piano dell'area metropolitana (Padova più i 16 comuni contermini), ai fini della costituzione di un anello verde (vedi azione sul Parco Urbano sul Verde) 	
<p>C. Potenziamento dei servizi (rispetto degli standard urbanistici) anche qualitativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti di alta qualità urbana nelle zone di trasformazione con sviluppo dei servizi socio-sanitari-culturali per un miglioramento della qualità della vita - Adeguare i servizi alle esigenze della popolazione 	
<p>D. Sistema a rete dei servizi e attrezzature "eccellenti" con città per parti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo materiali eco-compatibili per progetti di sostenibilità ambientale da parte della P.A. ed incentivo all'utilizzo degli stessi per i privati (bioarchitettura). 	

Obiettivi: quindi è necessario... VERDE	Azioni: e allora cominciamo da subito a...	SOGGETTI ATTUATORI (Chi fa Cosa)
1 - Rete Verde	<ul style="list-style-type: none"> - Documento Gonzato-Lironi - Formazione di un <u>Parco Urbano</u> lungo la rete fluviale dei canali cittadini ed interconnesso con gli spazi verdi, con priorità al Bacchiglione, al Basso Isonzo, alla Cerchia Muraria Cinquecentesca, l'asta del Brenta ed il Canale Battaglia, quale elemento fondante del sistema del verde - <u>Anello verde</u> lungo tutta la cinta muraria cinquecentesca con una correzione del PUM - Priorità della realizzazione del sistema dei 15 <u>parcheggi scambiatori</u> sulle radiali di accesso al centro storico in ambito metropolitano rispetto ai parcheggi a corona; no al parcheggio a raso a ridosso di Porta Liviana; no al parcheggio sotterraneo a Piazzale Pontecorvo; mantenimento dell'area verde a Piazzale S. Giovanni; trasformazione in area verde di Piazzale Boschetti - Aumento della quantità di acqua che entra in città attraverso l'unica arcata aperta di ponte del Caval al Bassanello e dragaggio mirato del Tronco Maestro fino alla diga di ponte S. Agostino - Manifestazioni acquatiche (regate, concerti, ecc...) lungo il tratto del Piovego da ponte S. Agostino fino al ponte Tadi. - Intervento sistematico ai fini della pulizia e dell'igiene da parte dell'APS lungo la Fossa Bastioni e lungo il 	<ul style="list-style-type: none"> - Già indicati nel Documento - Urbanistica; Indicati nella mozione Gonzato - Indicati nel Documento Gonzato-Lironi - Genio Civile - Settore Cultura, Manifestazioni e Spettacoli di

<p>2 - Gestione programmata e scientifica degli spazi verdi con creazione di una connessione tra verde pubblico e privato: più informazione per il privato su come gestire il verde al fine di un "Decoro" territoriale</p> <p>3 - Spazi verdi e ricreativi nelle zone industriali</p>	<p>Piovego</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rinaturalizzazione delle rive del Centro Storico - Sviluppo di iniziative per una adeguata informazione ed integrazione sociale e culturale dei frequentatori (da passare al gruppo Città Sicura e Solidale) - Collegamenti alle zone verdi segnalati da "tracce" di piante verdi - Moratoria edilizia (sospensioni di varianti urbanistiche che prevedano nuove volumetrie edificabili in aree urbane ed extraurbane attualmente non edificate) sino alla definizione di un piano per la formazione di un organico sistema del verde a scala urbana e sovracomunale (- No ai park sotterranei nell'area del Centro Storico e nelle immediate vicinanze - Gestione Naturale degli spazi verdi)) - Creazione di una commissione "Verde" per formazione e gestione di aree verdi - Manuale di gestione del verde privato - Censimento degli spazi verdi - Documento di indirizzi sul verde e formazione di un ufficio di consulenza tecnica - Incentivare le piante "consigliate" per il verde pubblico e privato - Recupero degli alberi di Natale - Freno all'abbattimento sconsiderato degli alberi - Pulizia dell'area pubblica confinante con l'area privata - Verifica rispetto standard verde: eventuali regolarizzazioni - Manutenzione marciapiedi - Piste ciclabili alberate - Creazione di spazi verdi pubblici e privati con sensibilizzazione e incentivi per un uso effettivo del verde - Progetti di fruibilità del verde aziendale su progetti dei dipendenti (no al verde=fioriera; no al verde=giardino pensile) 	<p>Comune e Provincia; Associazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - APS; Genio Civile; Soggetti privati; Comune; Consorzio Brenta-Bacchilgione - Genio Civile Comune, Settore Urbanistica - Comune; Università - Comune; ZIP
--	---	--

<p>4 - Tutela e conservazione del territorio agricolo e boschivo</p> <p>5 - Fruibilità degli spazi verdi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Incentivazione alla riqualificazione delle aree agricole periurbane a scala comprensoriale (anello verde), con adozione di tecniche di agricoltura biologica, forestazione, fattorie didattiche - Tempi di apertura dei giardini in orari consoni alla fruibilità (volontariato - quartiere)- Parcheggi scambiatori: impedire i parcheggi a ridosso dell'anello della cinta muraria	
---	---	--